

Indice Articoli ANIASA

8 Aprile 2026

ANIASA

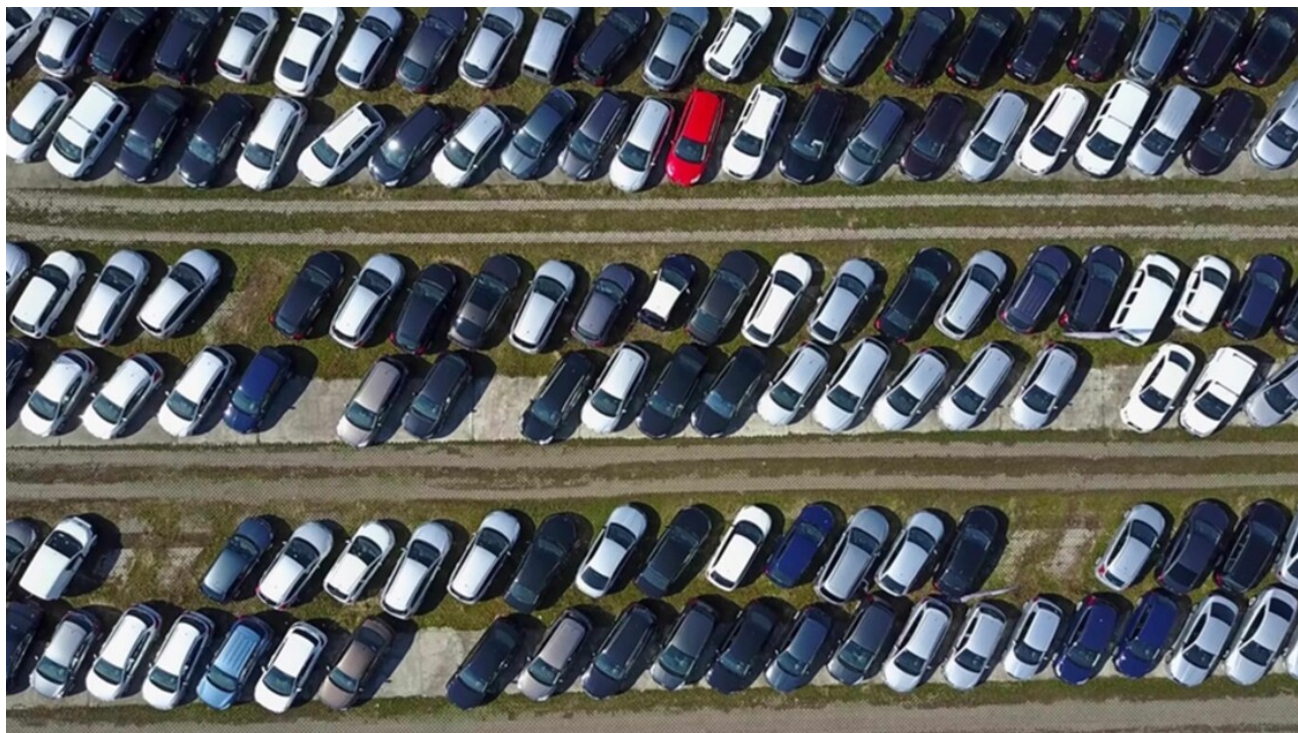
07/04/2026	ANSA.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 5
08/04/2026	SOLE 24 ORE	AUTO: NOLEGGIO IN CRESCITA	Pag. 8
07/04/2026	MOTORIONLINE.COM	IL NOLEGGIO AUTO ACCELERA NEL 2026 E VALE ORMAI UN TERZO DEL MERCATO ITALIANO	Pag. 9
07/04/2026	ILMESSAGGERO.IT	ANIASA, VOLA IL NOLEGGIO NEL PRIMO TRIMESTRE: +10% LE IMMATRICOLAZIONI E QUOTA MERCATO DEL 34%. CINESI AL 18% NEL NBT	Pag. 12
07/04/2026	LEGGO.IT	ANIASA, VOLA IL NOLEGGIO NEL PRIMO TRIMESTRE: +10% LE IMMATRICOLAZIONI E QUOTA MERCATO DEL 34%. CINESI AL 18% NEL NBT	Pag. 14
07/04/2026	AFFARITALIANI.IT	IMMATRICOLAZIONI 2026, IL NOLEGGIO CRESCE E VALE UN'AUTO SU TRE	Pag. 16
07/04/2026	ANSA.IT	NOLEGGIO AUTO SFIORA IL 34% DEL MERCATO, CRESCE IL BREVE TERMINE	Pag. 19
07/04/2026	REPUBBLICA.IT	IMMATRICOLAZIONI VEICOLI, IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% NEL PRIMO TRIMESTRE: LA SPINTA DEL BREVE TERMINE	Pag. 21
07/04/2026	REPUBBLICA.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 32
07/04/2026	SOLE24ORE.COM	AL NOLEGGIO IL 34% DEL MERCATO AUTO, CORRONO I BRAND CINESI E IL BREVE TERMINE	Pag. 35
07/04/2026	ILMATTINO.IT	ANIASA, VOLA IL NOLEGGIO NEL PRIMO TRIMESTRE: +10% LE IMMATRICOLAZIONI E QUOTA MERCATO DEL 34%. CINESI AL 18% NEL NBT	Pag. 38
07/04/2026	ILMATTINO.IT	NOLEGGIO AUTO, QUOTA RECORD NEL 2026: SFIORA IL 34% DEL MERCATO. BOOM DEL BREVE TERMINE	Pag. 40
07/04/2026	ILMESSAGGERO.IT	NOLEGGIO AUTO, QUOTA RECORD NEL 2026: SFIORA IL 34% DEL MERCATO. BOOM DEL BREVE TERMINE	Pag. 42
07/04/2026	QUATTORRUOTE.IT	NOLEGGIO AUTO: IMMATRICOLAZIONI IN CHIAROSCURO TRA BOOM DEL BREVE TERMINE E FRENATA DEL LUNGO	Pag. 44
07/04/2026	TISCALI.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 46
07/04/2026	AGENZIAGIORNALISTIC AOPINIONE.IT	IL SOLE 24 ORE * ECONOMIA: «AL NOLEGGIO IL 34% DEL MERCATO AUTO, CORRONO I BRAND CINESI E IL BREVE TERMINE»	Pag. 49

07/04/2026	EUROBORSA.IT	NOLEGGIO AUTO, BOOM DEL BREVE TERMINE, FRENATA PER IL LUNGO NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 50
07/04/2026	ILSECOLOXIX.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 52
07/04/2026	CORRIEREADRIATICO.IT	ANIASA, VOLA IL NOLEGGIO NEL PRIMO TRIMESTRE: +10% LE IMMATRICOLAZIONI E QUOTA MERCATO DEL 34%. CINESI AL 18% NEL NBT	Pag. 54
07/04/2026	CORRIEREADRIATICO.IT	NOLEGGIO AUTO, QUOTA RECORD NEL 2026: SFIORA IL 34% DEL MERCATO. BOOM DEL BREVE TERMINE	Pag. 56
07/04/2026	TELEBORSA.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 58
02/04/2026	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	AUTO, MANUTENZIONE E SPESE FISSE: PERCHÉ IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE ATTIRA SEMPRE DI PIÙ?	Pag. 61
07/04/2026	CARROZZERIA.IT	IMMATRICOLAZIONI ITALIA: IL NOLEGGIO VALE QUASI IL 34% DI QUOTA	Pag. 66
07/04/2026	FLEETMAGAZINE.COM	IL 33,6% DEI VEICOLI IMMATRICOLATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2026 È A NOLEGGIO	Pag. 70
07/04/2026	GAZZETTAMATIN.COM	AUTO, SETTORE NOLEGGIO SALE A QUOTA RECORD, 34% NEL I TRIMESTRE 2026	Pag. 73
07/04/2026	INSURANCETRADE.IT	NOLEGGIO AUTO, CRESCONO LE IMMATRICOLAZIONI	Pag. 74
07/04/2026	LIDENTITA.IT	NOLEGGIO AUTO BUSSOLA MERCATO: VOLANO CINESI E IBRIDO	Pag. 76
07/04/2026	ILGAZZETTINO.IT	ANIASA, VOLA IL NOLEGGIO NEL PRIMO TRIMESTRE: +10% LE IMMATRICOLAZIONI E QUOTA MERCATO DEL 34%. CINESI AL 18% NEL NBT	Pag. 78
07/04/2026	ILGAZZETTINO.IT	NOLEGGIO AUTO, QUOTA RECORD NEL 2026: SFIORA IL 34% DEL MERCATO. BOOM DEL BREVE TERMINE	Pag. 80
07/04/2026	SKY.IT	NOLEGGIO AUTO, 34% IMMATRICOLAZIONI NAZIONALE NEL I TRIMESTRE 2026	Pag. 82
07/04/2026	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	ANIASA, VOLA IL NOLEGGIO NEL PRIMO TRIMESTRE: +10% LE IMMATRICOLAZIONI E QUOTA MERCATO DEL 34%. CINESI AL 18% NEL NBT	Pag. 85
07/04/2026	QUOTIDIANO.NET	IL 15 E 16 APRILE TORNA A ROMA IL FLEET MOTOR DAY 2026	Pag. 87
07/04/2026	PARTSWEB.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA IL 34% DI QUOTA NELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO TRIMESTRE	Pag. 89
07/04/2026	QUALITYTRAVEL.IT	IL NOLEGGIO SPINGE IL MERCATO AUTO: QUOTA AL 34% NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 94
08/04/2026	MF MILANO FINANZA	PILLOLE ANIASA	Pag. 97

07/04/2026	SOLE 24 ORE RADIOCOR	AUTO: ANIASA, +10% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO I TRIMESTRE, 34% DEL MERCATO	Pag. 98
07/04/2026	SOLE 24 ORE RADIOCOR	AUTO: ANIASA, +10% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO I TRIMESTRE, 34% DEL MERCATO -2-	Pag. 99
07/04/2026	ADNKRONOS/LABITALIA	AUTO: ANIASA, NOLEGGIO VEICOLI SFIORA 34% DI QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 1° TRIM. 2026	Pag. 100
07/04/2026	ASKANEWS.IT	AUTO, SETTORE NOLEGGIO SALE A QUOTA RECORD, 34% NEL I TRIMESTRE 2026	Pag. 103
07/04/2026	BORSAITALIANA.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 105
07/04/2026	BORSAITALIANA.IT	AUTO: ANIASA, +10% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO I TRIMESTRE, 34% DEL MERCATO	Pag. 108
07/04/2026	BORSAITALIANA.IT	AUTO: ANIASA, +10% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO I TRIMESTRE, 34% DEL MERCATO -2-	Pag. 109
07/04/2026	FLEETIME.IT	NOLEGGIO VEICOLI: RECORD DEL 34% NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 110
07/04/2026	LASTAMPA.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 113
07/04/2026	LASTAMPA.IT	NOLEGGIO AUTO, BOOM NEL PRIMO TRIMESTRE 2026: SFIORA IL 34% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 115

Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali del primo trimestre 2026

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel 2026 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, sale leggermente meno (+8,2%).



Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio

a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

“Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e

l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA Italo Folonari**.

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la Fiat Panda si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova Grande Panda, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però Grande Panda era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di Volkswagen Tiguan, il quarto di BMW X1 e il quinto di Peugeot 3008. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il Fiat Doblò, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece Fiat Scudo, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive Ford Transit (-16,7%), Fiat Ducato (-48,3%), Fiat Panda N1 (+170%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto Jeep Avenger, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto Fiat Panda (+47,1%), seguita da Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda (che nel 2025 era in fase di lancio) e Nissan Qashqai (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, Iveco Daily (-29,9%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, Fiat Scudo, Toyota Proace City e Ford Transit.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la quota dei privati sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il 21,7%. Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.

AUTO: NOLEGGIO IN CRESCITA

Sale al 34% la quota di mercato delle auto a noleggio nel primo trimestre dell'anno. Lo rivela il report di Aniasa e Datafor-

ce. Nel complesso il comparto vede aumentare i volumi del 10% grazie soprattutto alle immatricolazioni di auto nel Noleggio a Breve Termine mentre calano i veicoli commerciali.

La nuova Fiat Grande panda balza al secondo posto tra i modelli più immatricolati mentre sono triplicati i volumi delle auto cinesi destinate al noleggio a lungo termine.



Il noleggio auto accelera nel 2026 e vale ormai un terzo del mercato italiano

Il settore cresce più del mercato complessivo grazie al boom del breve termine



Il **noleggio** continua a ritagliarsi uno spazio sempre più importante nel **mercato automobilistico italiano**. Anzi, più che uno spazio, ormai si può parlare di un ruolo centrale. Nei primi tre mesi del 2026, infatti, questo canale ha sfiorato il 34% delle immatricolazioni nazionali, confermando una tendenza che da tempo va ben oltre la semplice alternativa all'acquisto tradizionale. Oggi il noleggio è una delle colonne della mobilità italiana, e i numeri diffusi da **ANIASA** e **Dataforce** lo raccontano con chiarezza.

Il settore cresce più del mercato complessivo grazie al boom del breve termine

Tra gennaio e marzo il comparto ha messo a segno **una crescita del 10%**, facendo meglio dell'intero mercato, che nello stesso periodo si è fermato a un comunque positivo +8,2%. In termini assoluti, significa oltre 179 mila veicoli immatricolati, con un aumento di più di 16 mila unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Un risultato che conferma il peso crescente del noleggio, ma che allo stesso tempo mostra un settore sempre più diviso tra dinamiche molto diverse.

A trainare la crescita è soprattutto il noleggio a breve termine, protagonista di una vera accelerazione nel comparto auto. In questo ambito, infatti, le immatricolazioni segnano un

impressionante +58,3%, confermando un forte dinamismo della domanda. Ben diversa la situazione del lungo termine, che per le vetture registra invece **una lieve flessione del 3,5%**.

Un dato che, letto isolatamente, potrebbe apparire negativo, ma che va contestualizzato: nel primo trimestre del 2025 il settore aveva beneficiato di una spinta eccezionale, legata in particolare alle società captive e al bando Consip. Se confrontato con anni più ordinari, il dato del 2026 mantiene una propria solidità, con 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Più complessa la situazione dei veicoli commerciali leggeri, in calo sia nel lungo sia nel breve termine. Nei mezzi da lavoro sotto le 3,5 tonnellate, il lungo termine arretra **del 9,9%**, mentre il breve termine lascia sul terreno addirittura **il 23,4%**. Questo andamento porta anche a una lieve riduzione del peso dei commerciali nel mix complessivo del noleggio, con una flessione di circa tre punti percentuali.

Tra i fenomeni più rilevanti emersi in questo avvio di 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti non solo nel mercato privato ma anche nelle flotte aziendali. Da gennaio a marzo in Italia sono state targate circa **490.000 automobili**, delle quali 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da brand che producono in quel Paese. Nel primo trimestre del 2025 erano esattamente la metà. La quota di mercato delle auto cinesi sale così al **12,4%**, contro il 6,7% dell'anno precedente.

Nel noleggio, questa avanzata appare ancora più evidente. Nel lungo termine le auto cinesi hanno raggiunto **7.145 immatricolazioni**, triplicando i volumi rispetto al 2025. Un segnale chiaro del fatto che questi modelli sono ormai entrati concretamente nelle car policy aziendali. Ancora più marcata la crescita nel breve termine, dove sono state targate 10.820 auto cinesi, con un aumento del 60% sui primi tre mesi dello scorso anno. In questo canale, oggi, le auto provenienti dalla Cina rappresentano il 18% del totale.

Prosegue intanto **il declino del diesel**, una tendenza ormai strutturale. Nel mercato privato la quota delle vetture a gasolio è scesa al minimo storico del 12,2%, ma il fenomeno riguarda anche il noleggio. Nel lungo termine il diesel rappresenta appena il 22,6% delle immatricolazioni, mentre nel breve termine si ferma al 10,4%. Al contrario, cresce il peso delle motorizzazioni ibride, sempre più centrali nelle strategie di rinnovo delle flotte.

Secondo il presidente di **ANIASA**, **Italo Folonari**, il noleggio si conferma anche nel 2026 uno dei segmenti trainanti del settore auto, con una quota di mercato ormai vicina al **34%**. Allo stesso tempo, però, restano aperti i nodi legati alla fiscalità delle auto aziendali e all'incertezza normativa, fattori che continuano a frenare soprattutto il lungo termine. Da qui l'appello al Governo affinché intervenga sulla deducibilità dei costi delle vetture aziendali nell'ambito della prossima riforma fiscale.

Sul fronte dei modelli più richiesti, nel lungo termine la **Fiat Panda** si conferma l'auto più noleggiata con 6.000 unità, pur in calo del 44%. A incidere è però l'ascesa della **nuova Grande Panda**, già seconda con circa 4.000 unità. Completano la Top 5 **Volkswagen Tiguan**, **BMW X1**

e Peugeot 3008, tutte oltre quota 3.000. Tra i commerciali leggeri guida ancora **Fiat Doblò**, seguita da Fiat Scudo, Ford Transit, Fiat Ducato e Fiat Panda N1. Un quadro che racconta un settore in trasformazione, ma sempre più decisivo per gli equilibri del mercato italiano.

Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt



Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unità. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%).

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono

esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025.

Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt



Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unità. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%).

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

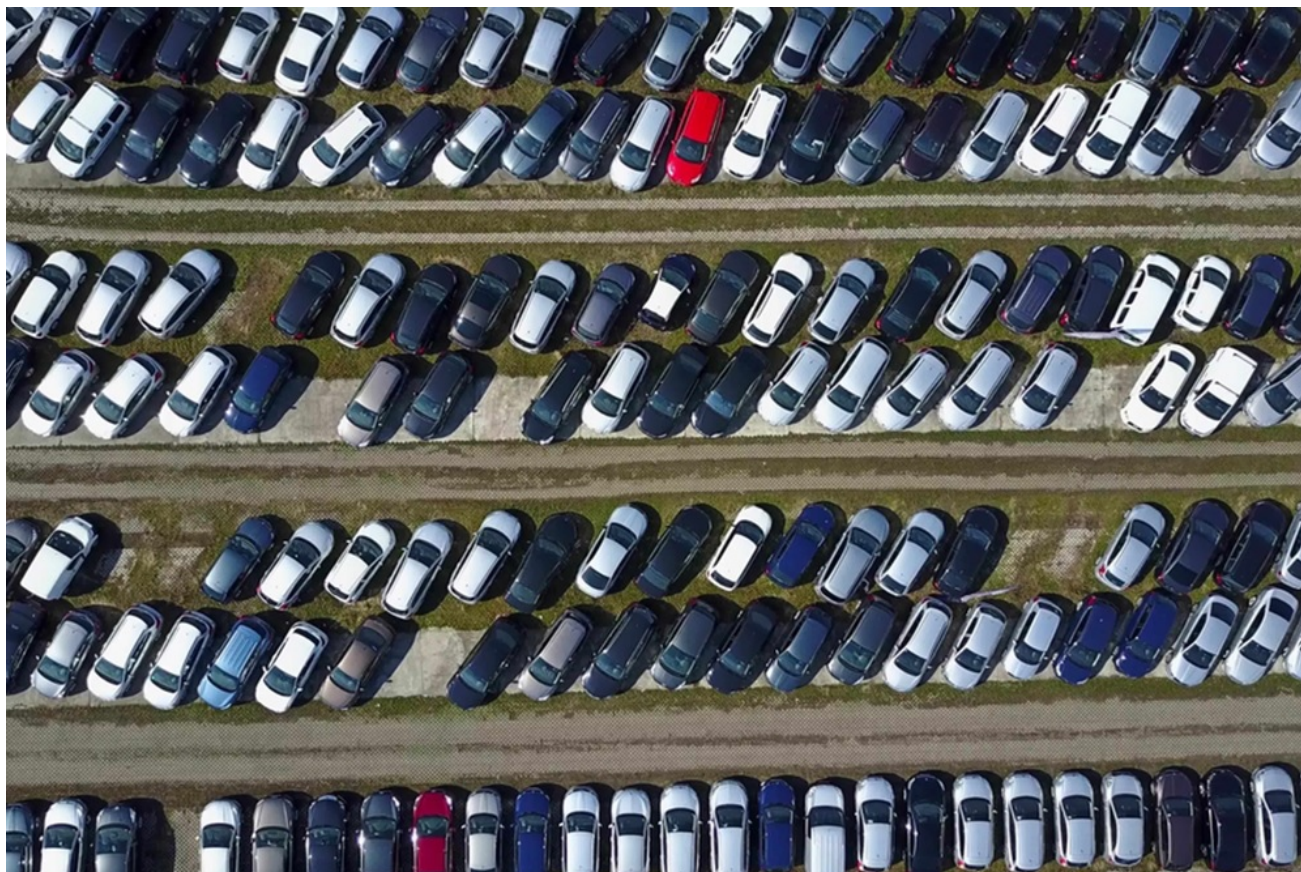
Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono

esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025.

Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Immatricolazioni 2026, il noleggio cresce e vale un'auto su tre



Nel primo trimestre 2026 il **noleggio** arriva al 33,6% del mercato: vola il breve termine, più debole il lungo termine.

Il dato che conta più di tutti è questo: nel primo trimestre 2026 il **noleggio** ha sfiorato il 34% delle **immatricolazioni** nazionali, confermandosi uno dei veri motori del mercato italiano. Tradotto, significa che oggi quasi un veicolo nuovo su tre passa dai canali del rent, sia per le auto sia per i veicoli commerciali leggeri. È il segnale di una trasformazione ormai strutturale, non più legata soltanto alle flotte aziendali, ma a un cambiamento più profondo nel modo in cui privati e imprese si avvicinano all'automobile.

Tra gennaio e marzo il comparto ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. A sostenere il risultato sono state soprattutto le **autovetture**, salite a 164.492 unità con un progresso del 12,3%, mentre i commerciali leggeri si sono fermati a 14.525 unità, in calo dell'11,3%. Il mercato del noleggio, insomma, continua a espandersi, ma lo fa con ritmi e direzioni diverse a seconda dei canali e dei segmenti.

È qui che emerge il vero spartiacque del primo trimestre. Il **noleggio a breve termine** è stato il protagonista assoluto dell'avvio d'anno, con una crescita molto forte che ha compensato le

difficoltà del **lungo termine**. Nel comparto auto, infatti, il breve termine è balzato in avanti del 58,3%, mentre il lungo termine ha segnato una leggera flessione del 3,5%. Due velocità diverse che raccontano scenari altrettanto differenti. Da una parte i rent-a-car hanno beneficiato di un anticipo nel rinnovo delle flotte, favorito dalla preparazione alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e da una stagione pasquale più anticipata. Dall'altra il lungo termine continua a fare i conti con un quadro fiscale e normativo poco favorevole, che spinge molte aziende a rinviare la sostituzione dei veicoli.

Per leggere correttamente il rallentamento del lungo termine, però, occorre contestualizzare. Il primo trimestre 2025 era stato eccezionalmente forte, trainato dalle società captive e dalla spinta del bando Consip. Per questo il confronto secco con l'anno scorso rischia di essere fuorviante. Se si allarga lo sguardo al 2024, il dato del 2026 appare meno debole: il noleggio a lungo termine ha comunque immatricolato circa 105.000 vetture, oltre 10.000 in più rispetto a due anni fa. Il problema, dunque, non è tanto un crollo del canale, quanto una frenata in una fase in cui il mercato chiede più chiarezza su fiscalità, deducibilità e rinnovo delle flotte.

Un'altra tendenza che si consolida è la crescita dei **brand cinesi**. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia sono state targate circa 60.000 auto prodotte da marchi cinesi o costruite in Cina per marchi che si riforniscono in quel Paese. Dodici mesi fa erano la metà. La quota è salita così al 12,4% del mercato auto nazionale. Ma è soprattutto nel noleggio che il fenomeno assume peso industriale. Nel **lungo termine** le auto cinesi sono triplicate, superando le 7.100 unità, segno evidente che stanno entrando nelle car policy aziendali. Nel **breve termine** hanno raggiunto 10.820 immatricolazioni, pari al 18% del canale. Numeri che indicano come il noleggio stia diventando uno dei principali acceleratori della loro diffusione.

Sul fronte delle alimentazioni, il primo trimestre 2026 conferma una svolta ormai netta: il **diesel** continua a perdere terreno. Nel mercato privati la quota è scesa al 12,2%, ma il ridimensionamento è evidente anche nel noleggio. Nel lungo termine il gasolio è ormai fermo al 22,6%, poco più di un'auto su cinque, mentre nel breve termine precipita al 10,4%. È un cambiamento che fino a pochi anni fa sarebbe sembrato impensabile, soprattutto in ambito flotte.

Nel **noleggio a lungo termine** resta al primo posto la benzina, comprese le mild hybrid, con il 42,7% di quota, ma la vera novità è l'avanzata delle **plug-in hybrid**. Le ibride ricaricabili crescono del 124,8% e arrivano al 17,7%, un livello mai toccato prima nel canale. È il dato più interessante dell'intero quadro energetico, perché mostra come le aziende, quando rinnovano davvero le flotte, tendano a privilegiare formule intermedie tra transizione e praticità operativa. Al contrario, le **BEV** arretrano: nel lungo termine perdono il 18,2% e si fermano al 5,5%, sotto la quota registrata dal mercato totale. Anche le full hybrid rallentano, scendendo al 9%.

Il messaggio è chiaro: il rinnovamento del parco flotte procede, ma in maniera meno lineare di quanto ci si aspettasse. L'elettrico puro fatica a imporsi come soluzione principale nelle aziende, mentre le plug-in si ritagliano uno spazio sempre più ampio come compromesso tra vantaggi fiscali, autonomia e semplicità di utilizzo. Intanto cresce anche il Gpl, pur restando marginale, sospinto dall'attivismo di marchi come EVO, DR ed EMC.

Interessante poi il quadro dei modelli più noleggiati. Nel lungo termine la **Fiat Panda** resta in testa, ma il suo calo è compensato dall'ascesa della **Grande Panda**, che si piazza subito al secondo posto. Segno che il ricambio interno alla gamma Fiat sta già ridisegnando la geografia delle flotte. Nel breve termine, invece, cambia quasi tutto: al primo posto sale la **Jeep Avenger**, davanti a Panda, Renault Captur, Grande Panda e Nissan Qashqai. Una classifica ravvicinata, che fotografa un mercato dinamico e molto più sensibile alla rotazione rapida dei modelli.

L'analisi diffusa da **ANIASA** e Dataforce restituisce quindi l'immagine di un settore sempre più centrale per l'automotive italiano, ma attraversato da spinte opposte. Da un lato la crescita del breve termine, l'ascesa dei marchi cinesi e il ridimensionamento del diesel; dall'altro un lungo termine che resta fondamentale, ma chiede un contesto più stabile per tornare a correre davvero. Per ora il dato politico e industriale resta lo stesso: nel 2026 il **noleggio auto** non è più un segmento laterale del mercato. È uno dei suoi baricentri.

In Breve

Periodo analizzato: primo trimestre 2026

Fonte: "Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI"

Immatricolazioni noleggio totali: 179.017 veicoli

Variazione totale: +10%

Autovetture: 164.492 unità

Variazione autovetture: +12,3%

Veicoli commerciali leggeri: 14.525 unità

Variazione LCV: -11,3%

Quota noleggio sul mercato totale: 33,6%

Andamento NLT auto: -3,5%

Andamento NBT auto: +58,3%

Quota auto cinesi sul mercato italiano: 12,4%

Auto cinesi nel NLT: 7.145 unità

Auto cinesi nel NBT: 10.820 unità

Quota diesel nel mercato privati: 12,2%

Quota diesel nel NLT auto: 22,6%

Quota diesel nel NBT auto: 10,4%

Quota benzina nel NLT auto: 42,7%

Quota plug-in hybrid nel NLT auto: 17,7%

Quota BEV nel NLT auto: 5,5%

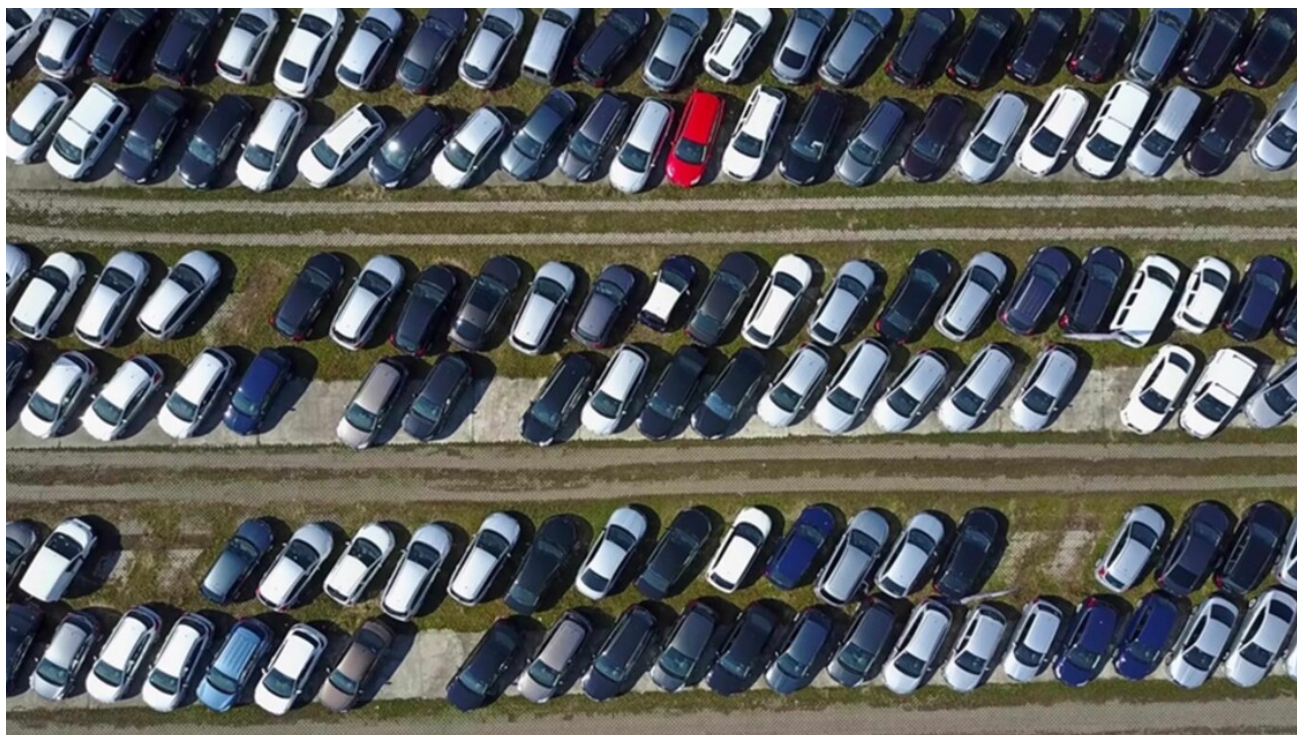
Modello più noleggiato nel NLT: Fiat Panda

Modello più noleggiato nel NBT: Jeep Avenger

Leggi anche: Mercato auto marzo 2026: +7,8%, volano le elettriche

Noleggino auto sfiora il 34% del mercato, cresce il breve termine

Su i brand cinesi, diesel ai minimi e boom dell'ibrido. Panda regina nel lungo termine



Il noleggio veicoli consolida il proprio ruolo trainante nel mercato automobilistico italiano e nel primo trimestre del 2026 sfiora il 34% delle immatricolazioni nazionali. Secondo l'analisi di **Aniasa** e Dataforce, tra gennaio e marzo sono stati immatricolati circa 179mila veicoli a noleggio, in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo del 2025, a fronte di un mercato complessivo in aumento dell'8,2%.

A sostenere il comparto è soprattutto il noleggio a breve termine, protagonista di un vero e proprio exploit con un +58,3% per le autovetture, mentre il lungo termine mostra segnali di rallentamento (-3,5% per le auto), complice anche il confronto con un 2025 che ha chiuso in positivo.

Nel dettaglio, la crescita è trainata dalle vetture (+12,3%), mentre i veicoli commerciali leggeri registrano un calo (-11,3%), penalizzati da flessioni in entrambi i canali di noleggio. Nonostante ciò, un veicolo su tre immatricolato in Italia passa oggi attraverso formule pay-per-use, confermando un cambiamento strutturale nelle abitudini di mobilità.

Tra i fenomeni più rilevanti emerge l'avanzata dei brand cinesi, che raddoppiano la propria quota di mercato raggiungendo il 12,4%. Una crescita ancora più marcata nel noleggio: nel lungo termine le immatricolazioni triplicano, mentre nel breve termine aumentano del 60%, arrivando a rappresentare il 18% del totale.

Sul fronte delle alimentazioni si consolida il calo del diesel, ormai ai minimi storici: nel mercato complessivo scende al 12,2%, mentre nel noleggio a lungo termine si ferma al 22,6% e nel

breve al 10,4%. Parallelamente cresce il peso delle motorizzazioni ibride, con le plug-in hybrid in forte espansione e una quota ormai prossima al 18% nel lungo termine. Più lenta invece la diffusione dell'elettrico puro, che resta marginale soprattutto nelle flotte aziendali.

Il mercato appare dunque "a due velocità": da un lato il breve termine, sostenuto anche dal rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dalla stagionalità favorevole; dall'altro il lungo termine, frenato da incertezze normative e fiscali che spingono molte aziende a rinviare il rinnovo dei parchi auto.

Quanto ai modelli più noleggiati, nel lungo termine domina ancora la Fiat Panda con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Grande Panda, Volkswagen Tiguan, Bmw X1 e Peugeot 3008. Tra i veicoli commerciali leggeri guida il Fiat Doblò, davanti a Fiat Scudo e Ford Transit. Nel breve termine, invece, cambia la classifica: al primo posto Jeep Avenger, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda e Nissan Qashqai, con distacchi minimi tra i primi cinque modelli.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Immatricolazioni veicoli, il noleggio sfiora il 34% nel primo trimestre: la spinta del breve termine



L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra nel 2026 un trend di crescita positivo per il comparto (+10%) a fronte di un mercato che, nel suo complesso, sale leggermente meno (8,2%)

Nei mesi da **gennaio a marzo** le **immatricolazioni del noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al **noleggio a breve termine**, protagonista di un'accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le **autovetture** (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito **"breve termine"** (+58,3%), mentre nel **"lungo termine"** si è registrata una **parziale flessione** (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei **veicoli commerciali leggeri** (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Sono alcuni dei dati che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

Tra le tendenze principali di questo inizio anno occorre segnalare **l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia**, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la **diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine**: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano **una quota del 18%**.

Un altro fenomeno rilevante è il **calo della diffusione delle auto a gasolio**: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.



I dati che emergono nello studio indicano che **il comparto del noleggio viaggia a due velocità**: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026. Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale.

Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'**anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina** e delle **anticipate festività pasquali**. Da gennaio a marzo il

settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). **La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%**, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

“Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. **Oltre una vettura su tre è a noleggio.** Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa **contrazione del diesel**, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'**aumento significativo dell'ibrido**. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori”, ha commentato il presidente di **Aniasa Italo Folonari**. E ha aggiunto: “Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere”.

Top 5 autoveicoli più noleggiati

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la **Fiat Panda** si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione “interna” allo stesso marchio: la “sorella maggiore”, la **nuova Grande Panda**, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal Nlt. Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però Grande Panda era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar.

La Top 5 si completa con il terzo posto di **Volkswagen Tiguan**, il quarto di **BMW X1** e il quinto di **Peugeot 3008**. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece **Fiat Scudo**, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive **Ford Transit** (-16,7%), **Fiat Ducato** (-48,3%), **Fiat Panda N1** (+170%).



Nel noleggio a breve termine (Nbt) la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto **Jeep Avenger**, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto **Fiat Panda** (+47,1%), seguita da **Renault Captur** (+120,1%), **Fiat Grande Panda** (che nel 2025 era in fase di lancio) e **Nissan Qashqai** (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito Lcv, **Iveco Daily** (-29,9%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **Fiat Scudo**, **Toyota Proace City** e **Ford Transit**.



L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la quota dei privati sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il 21,7%. Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.



L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a **benzina** (comprese le mild hybrid) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di Nlt quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a benzina: -15,6%. Ma la **contrazione delle immatricolazioni di auto a gasolio** nel Nlt è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle **plug-in hybrid**, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle **auto a gpl** è ancora più grande: +279,6%, ma il gas non ha mai avuto grande rilevanza nel NIt. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a gas targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come Evo, Dr ed Emc. Le **immatricolazioni di Bev in ambito NIt sono scese del 18,2%**, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle auto elettriche è invece del 7,9%. **Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture full hybrid: -10%**. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle plug-in hybrid.

È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del NIt quest'anno va al rallentatore, per le ragioni spiegate prima. Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è **cambiata la fiscalità sul fringe benefit** molte **aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere** piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'elettrico puro o alle Phev. Le alimentazioni più virtuose (plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle Phev) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.



Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di Vcl. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a benzina, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per full hybrid (+80,8%) e plug-in hybrid (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i mezzi da lavoro elettrici (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a gas, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale.



Nel **nolegg**io a breve termine, benzina al 68,4% nei primi 3 mesi del 2026), mentre il **diesel precipita** al 10,4%, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle full hybrid (9,6%) e delle plug-in hybrid. **Auto elettriche in contrazione**: nel nolegg

Tra i veicoli commerciali leggeri, il nolegg

ANIASA: noleggio sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre



(Teleborsa) - Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito “breve termine” (+58,3%), mentre nel “lungo termine” si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il “lungo termine” e -23,4% per il “breve termine”.

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall’analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l’Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l’avanzata dei brand cinesi nel mercato dell’auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi

cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. **Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%),** di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto

aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente **ANIASA Italo Folonari**.

Al noleggio il 34% del mercato auto, corrono i brand cinesi e il breve termine



Sale la quota del noleggio nel mercato auto italiano. L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce certifica che nel primo trimestre dell'anno il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni sul mercato domestico. Il noleggio nel complesso cresce del 10%, vanno bene nel complesso le autovetture mentre registra un calo il comparto dei veicoli commerciali.

Segnali molto positivi arrivano nel "breve termine" (+58,3%) per le auto, vanno male invece i veicoli commerciali leggeri (-23,4%). Nel "lungo termine", però, gli indicatori sono in rosso per entrambi i settori, -3,5% per le autovetture e -9,9% per i mezzi da lavoro sotto le 3,5 tonnellate. Se si considerano entrambe le tipologie di noleggio, le auto crescono del 12% mentre i commerciali calano dell'11%, in calo per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

I dati delle immatricolazioni relativi al primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16mila unità, in valore assoluto, con un totale di circa 179mila immatricolazioni per le diverse tipologie di noleggio. Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha registrato un picco soprattutto per le società captive, collegato al bando Consip, mentre nel NBT (Noleggio a Breve Termine) hanno influito positivamente eventi come le Olimpiadi di Milano-Cortina.

«Incertezza normativa e inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta» commenta il presidente **Aniasa** Italo Folonari. «Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con

quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali».

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la Fiat Panda si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con 6mila unità, in calo del 44% a favore però della nuova Grande Panda che nell'arco di un anno conquista la seconda posizione, con circa 4.000 unità targate dal NLT (Noleggio Lungo Termine).

Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, mentre a completare la Top 5 ci sono al terzo posto la Volkswagen Tiguan, al quarto la BMW X1 e al quinto la Peugeot 3008.

Tra i nuovi trend del mercato, da segnalare la crescita di quota dei brand cinesi e il boom delle motorizzazioni plug-in, a seguito della riforma della normativa sul fringe benefit. Altro elemento è l'aumento dei privati (senza partita Iva) che scelgono il noleggio a lungo termine rispetto alla proprietà.

In Italia, ricostruiscono **Aniasa** e Dataforce, da gennaio a marzo sono state targate circa 490mila automobili, di cui 60mila marchi cinesi o costruite in Cina, mentre nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà, con una quota di mercato stimata nel 12,4%, il doppio rispetto all'anno scorso.

Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, sono dunque raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso, segno evidente del fatto che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025 e una quota di mercato del 18%.

Se si analizzano le motorizzazioni, c'è da segnalare il calo della diffusione delle auto a gasolio che nel noleggio a lungo termine, ad esempio, rappresentano meno di una immatricolazione su cinque (la quota è del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine, dove si ferma al 10,4%.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a benzina con una quota del 42,7%, sebbene in calo nelle immatricolazioni del 15,6%. Ancora più elevata la contrazione dei modelli a gasolio (-19%) mentre le plug-in hybrid - unica tipologia di alimentazione che dà segni di vivacità - raddoppiano e conquistano uno share del 17,7%.

Vanno invece male le full electric che nel noleggio registrano una quota di mercato inferiore alla media di mercato, 5,5% contro il 7,9%. Le immatricolazioni di bev nel Lungo Termine sono scese del 18,2%. «Quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi

all'elettrico puro» evidenzia **Aniasa**. Le alimentazioni più virtuose (plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine, rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle Plug-in) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.

Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt



Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt

Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unità. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%).

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

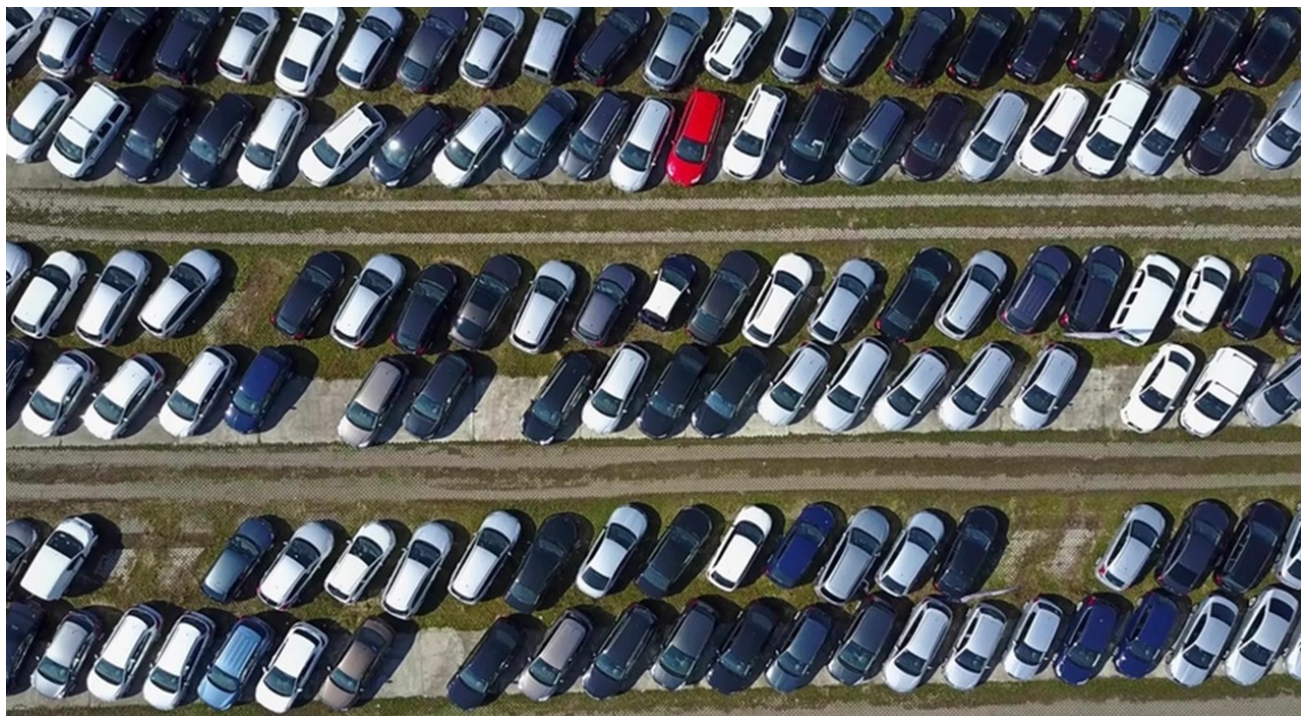
Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi

cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025.

Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Noleggio auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine



Noleggio auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine

Il noleggio si conferma uno dei pilastri del mercato automobilistico italiano. Nel primo trimestre del 2026, infatti, un'auto su tre è stata immatricolata tramite questo canale, con una quota che ha raggiunto il 33,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** insieme a Dataforce, che fotografa un settore in crescita, caratterizzato da diversi trend emergenti.

Crescita trainata dal breve termine - Tra gennaio e marzo sono state immatricolate 179.017 unità nel comparto del noleggio (+10%), un risultato migliore rispetto all'andamento complessivo del mercato auto (+8,2%). A fare la differenza è stato soprattutto il noleggio a breve termine, che registra un vero e proprio boom: +58,3% per le autovetture. Un'accelerazione legata anche a fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e il calendario delle festività.

Il noleggio a lungo termine, invece, mostra segnali più deboli: -3,5% per le auto, anche se il dato va letto alla luce dell'eccezionale picco registrato nello stesso periodo del 2025. Nel long term, il noleggio resta principalmente un fenomeno business: oltre il 78% dei contratti riguarda aziende, i privati raggiungono il 21,7%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Veicoli commerciali in difficoltà - Se le auto crescono (+12,3%), il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire: -11,3% complessivo, con cali sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa flessione riduce anche il peso dei mezzi da lavoro sul

totale del noleggio, che perde circa tre punti percentuali.

Avanzano i brand cinesi nelle flotte - Tra i fenomeni più rilevanti registrati dall'analisi del primo trimestre 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti anche nelle flotte aziendali. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia 60.000 auto immatricolate provengono da brand cinesi o produzione cinese con quota di mercato salita al 12,4% (dal 6,7% del 2025). Nel noleggio l'espansione è ancora più evidente con il lungo termine che registra 7.145 unità (triplicate rispetto allo scorso anno) e il breve termine che con 10.820 unità (+60%) le vede raggiungere quota al 18% sul totale immatricolato. Un segnale chiaro dell'ingresso stabile di questi modelli nelle car policy aziendali.

Diesel in caduta libera - Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Parallelamente cresce l'interesse per le ibride plug-in, che nel lungo termine registrano un +124,8% e raggiungono una quota record del 17,7%. Al contrario, le auto elettriche rallentano: nel lungo termine scendono al 5,5%, mentre nel breve termine restano marginali (1,2%).

Le auto più nolleggiate

Nel **noleggio a lungo termine** domina ancora la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, mentre completano la top 5: Volkswagen Tiguan, BMW X1, Peugeot 3008.

Nel **breve termine** cambia completamente la classifica, con la Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda, Nissan Qashqai.

Secondo ANIASA, il rallentamento del lungo termine è legato anche a fattori normativi. "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

Noleggino auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine



Il noleggio si conferma uno dei pilastri del mercato automobilistico italiano. Nel primo trimestre del 2026, infatti, un'auto su tre è stata immatricolata tramite questo canale, con una quota che ha raggiunto il 33,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** insieme a Dataforce, che fotografa un settore in crescita, caratterizzato da diversi trend emergenti.

Crescita trainata dal breve termine - Tra gennaio e marzo sono state immatricolate 179.017 unità nel comparto del noleggio (+10%), un risultato migliore rispetto all'andamento complessivo del mercato auto (+8,2%). A fare la differenza è stato soprattutto il noleggio a breve termine, che registra un vero e proprio boom: +58,3% per le autovetture. Un'accelerazione legata anche a fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e il calendario delle festività.

Il noleggio a lungo termine, invece, mostra segnali più deboli: -3,5% per le auto, anche se il dato va letto alla luce dell'eccezionale picco registrato nello stesso periodo del 2025. Nel long term, il noleggio resta principalmente un fenomeno business: oltre il 78% dei contratti riguarda aziende, i privati raggiungono il 21,7%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Veicoli commerciali in difficoltà - Se le auto crescono (+12,3%), il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire: -11,3% complessivo, con cali sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa flessione riduce anche il peso dei mezzi da lavoro sul totale del noleggio, che perde circa tre punti percentuali.

Avanzano i brand cinesi nelle flotte - Tra i fenomeni più rilevanti registrati dall'analisi del primo trimestre 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti anche nelle flotte aziendali. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia 60.000 auto immatricolate provengono da brand cinesi o produzione cinese con quota di mercato salita al 12,4% (dal 6,7% del 2025). Nel noleggio l'espansione è ancora più evidente con il lungo termine che registra 7.145 unità (triplicate rispetto allo scorso anno) e il breve termine che con 10.820 unità (+60%) le vede raggiungere quota al 18% sul totale immatricolato. Un segnale chiaro dell'ingresso stabile di questi modelli nelle car policy aziendali.

Diesel in caduta libera - Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Parallelamente cresce l'interesse per le ibride plug-in, che nel lungo termine registrano un +124,8% e raggiungono una quota record del 17,7%. Al contrario, le auto elettriche rallentano: nel lungo termine scendono al 5,5%, mentre nel breve termine restano marginali (1,2%).

Le auto più noleggiate

Nel **noleggio a lungo termine** domina ancora la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, mentre completano la top 5: Volkswagen Tiguan, BMW X1, Peugeot 3008.

Nel **breve termine** cambia completamente la classifica, con la Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda, Nissan Qashqai.

Secondo ANIASA, il rallentamento del lungo termine è legato anche a fattori normativi. "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

Noleggino auto: immatricolazioni in chiaroscuro tra boom del breve termine e frenata del lungo

Primi tre mesi dell'anno in chiaroscuro per le immatricolazioni del noleggio, con gli acquisti che in Italia aumentano del 10%, a 179.017 (contro un +8,5% del mercato complessivo), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). Una crescita dovuta al boom del "breve termine" auto, con un +58,3% su gennaio-marzo 2026. Gli altri tre indicatori sono in rosso: i commerciali leggeri nel "breve" (-23,4%), le vetture e i mezzi da lavoro nel "lungo termine" (rispettivamente giù del 3,5% e del 9,9%). In generale, il comparto del renting arriva a una quota di oltre un terzo del totale, come emerge dal più recente report di **Aniasa** e Dataforce.



Il traino delle Olimpiadi

Il "breve termine" si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali e delle anticipate festività pasquali. Invece, il dato del 2026 del "lungo termine" è influenzato negativamente dal fatto che, nello stesso periodo del 2025, il settore ha visto una forte spinta legata alle società captive e al bando Consip.



Riforma fiscale: ultimo “treno”

Parlando del futuro, il presidente **Aniasa**, Italo Folonari, spiega che “un’inadeguata fiscalità sull’auto aziendale penalizza il noleggio a lungo termine, con numerose aziende clienti che preferiscono rinviare il rinnovo della propria flotta”. “L’occasione per il governo è alle porte, con l’imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali”.

ANIASA: noleggio sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre



(Teleborsa) - Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia).

Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. **Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%),** di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari..

IL SOLE 24 ORE * ECONOMIA: «AL NOLEGGIO IL 34% DEL MERCATO AUTO, CORRONO I BRAND CINESI E IL BREVE TERMINE»

In collaborazione con Il Sole 24 ore riceviamo e pubblichiamo il link della seguente news.
Opinione ringrazia l'editore per la partnership multimediale.

///

Indagine **Aniasa**-Dataforce sul primo trimestre dell'anno: soffre il lungo termine ma aumenta il peso di privati e motorizzazioni plug-in – La Fiat Grande Panda scala la classifica e si piazza al secondo posto tra i modelli più noleggiati

Noleggino auto, boom del breve termine, frenata per il lungo nel primo trimestre 2026

Il noleggio veicoli in Italia si conferma uno dei pilastri del mercato automotive, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nei primi tre mesi del 2026. Un dato che certifica il ruolo sempre più centrale della mobilità pay-per-use, ma che nasconde al suo interno dinamiche profondamente diverse tra breve e lungo termine.

Noleggino auto, boom del breve termine, frenata per il lungo nel primo trimestre 2026

Secondo l'analisi elaborata da ANIASA e Dataforce su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ACI, il settore registra una crescita del 10% delle immatricolazioni, superando le 179.000 unità. A trainare sono esclusivamente le vetture, in aumento del 12,3%, mentre i veicoli commerciali leggeri mostrano un arretramento dell'11,3%.

Il vero motore della crescita è il noleggio a breve termine, che segna un balzo del 58,3% nel comparto auto. Un risultato sostenuto da fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e una stagionalità favorevole legata alle festività pasquali. Al contrario, il lungo termine evidenzia una flessione del 3,5% per le autovetture e del 9,9% per i mezzi da lavoro sotto le 3,5 tonnellate.

Una lettura più attenta del dato invita però alla prudenza: il confronto con il 2025, anno caratterizzato da un picco anomalo legato a operazioni straordinarie e gare pubbliche, ridimensiona la portata della contrazione. Rispetto al 2024, infatti, il lungo termine mostra ancora una crescita nei volumi, confermando una base solida del comparto.

Il peso del noleggio sul mercato complessivo resta elevato, infatti un'auto su tre immatricolate in Italia passa attraverso questo canale, con una quota pari al 33,6%. Un segnale, quest'ultimo, della trasformazione in atto nelle abitudini di mobilità, sempre più orientate verso formule flessibili e servizi integrati.

Tra i fenomeni più evidenti del trimestre emerge l'avanzata dei marchi cinesi, che conquistano il 12,4% del mercato nazionale, raddoppiando la loro presenza rispetto all'anno precedente. La crescita è ancora più marcata nel noleggio, dove le auto provenienti dalla Cina entrano con decisione nelle flotte aziendali: nel lungo termine le immatricolazioni triplicano, mentre nel breve termine crescono del 60%, arrivando a rappresentare il 18% del totale.

Parallelamente si consolida il declino del diesel, ormai lontano dai livelli di diffusione di pochi anni fa. Nel noleggio a lungo termine la quota scende al 22,6%, mentre nel breve termine si ferma al 10,4%. A guadagnare terreno sono soprattutto le soluzioni ibride, con le plug-in hybrid che registrano una crescita significativa e raggiungono quote mai toccate in

precedenza.

Più complessa la transizione verso l'elettrico puro, che resta limitata soprattutto nelle flotte aziendali, dove pesa ancora l'incertezza normativa e fiscale. Molte imprese scelgono di rinviare il rinnovo dei veicoli o di orientarsi su soluzioni intermedie.

Si tratta, dunque, di un mercato in cui convivono da un lato il dinamismo del breve termine, sostenuto da esigenze immediate e da eventi straordinari, dall'altro un lungo termine che, pur restando strutturalmente rilevante, risente di fattori regolatori e fiscali.

Secondo **ANIASA**, proprio su questo fronte si gioca una partita decisiva per il futuro del settore. Una revisione della fiscalità sulle auto aziendali potrebbe rappresentare una leva fondamentale per rilanciare gli investimenti delle imprese e accompagnare la transizione verso modelli di mobilità più sostenibili.

ANIASA: noleggior sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggior veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggior a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggior: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggior sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggior. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggior veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggior sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggior la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggior a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggior a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggior a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt



Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unità. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%).

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono

esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025.

Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Noleggino auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine



Il noleggio si conferma uno dei pilastri del mercato automobilistico italiano. Nel primo trimestre del 2026, infatti, un'auto su tre è stata immatricolata tramite questo canale, con una quota che ha raggiunto il 33,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** insieme a Dataforce, che fotografa un settore in crescita, caratterizzato da diversi trend emergenti.

Crescita trainata dal breve termine - Tra gennaio e marzo sono state immatricolate 179.017 unità nel comparto del noleggio (+10%), un risultato migliore rispetto all'andamento complessivo del mercato auto (+8,2%). A fare la differenza è stato soprattutto il noleggio a breve termine, che registra un vero e proprio boom: +58,3% per le autovetture. Un'accelerazione legata anche a fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e il calendario delle festività.

Il noleggio a lungo termine, invece, mostra segnali più deboli: -3,5% per le auto, anche se il dato va letto alla luce dell'eccezionale picco registrato nello stesso periodo del 2025. Nel long term, il noleggio resta principalmente un fenomeno business: oltre il 78% dei contratti riguarda aziende, i privati raggiungono il 21,7%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Veicoli commerciali in difficoltà - Se le auto crescono (+12,3%), il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire: -11,3% complessivo, con cali sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa flessione riduce anche il peso dei mezzi da lavoro sul totale del noleggio, che perde circa tre punti percentuali.

Avanzano i brand cinesi nelle flotte - Tra i fenomeni più rilevanti registrati dall'analisi del primo trimestre 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti anche nelle flotte aziendali. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia 60.000 auto immatricolate provengono da brand cinesi o produzione cinese con quota di mercato salita al 12,4% (dal 6,7% del 2025). Nel noleggio l'espansione è ancora più evidente con il lungo termine che registra 7.145 unità (triplicate rispetto allo scorso anno) e il breve termine che con 10.820 unità (+60%) le vede raggiungere quota al 18% sul totale immatricolato. Un segnale chiaro dell'ingresso stabile di questi modelli nelle car policy aziendali.

Diesel in caduta libera - Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Parallelamente cresce l'interesse per le ibride plug-in, che nel lungo termine registrano un +124,8% e raggiungono una quota record del 17,7%. Al contrario, le auto elettriche rallentano: nel lungo termine scendono al 5,5%, mentre nel breve termine restano marginali (1,2%).

Le auto più noleggiate

Nel **noleggio a lungo termine** domina ancora la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, mentre completano la top 5: Volkswagen Tiguan, BMW X1, Peugeot 3008.

Nel **breve termine** cambia completamente la classifica, con la Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda, Nissan Qashqai.

Secondo ANIASA, il rallentamento del lungo termine è legato anche a fattori normativi. "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

ANIASA: noleggio sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre



(Teleborsa) - Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito “breve termine” (+58,3%), mentre nel “lungo termine” si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il “lungo termine” e -23,4% per il “breve termine”.

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall’analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l’Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l’avanzata dei brand cinesi nel mercato dell’auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi

cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. **Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%),** di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

“Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto

aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente ANIASA Italo Folonari.

Auto, manutenzione e spese fisse: perché il noleggio a lungo termine attira sempre di più?



Comprare un'auto o continuare a possederne una per anni non significa sostenere soltanto il prezzo iniziale. **Il vero punto è la somma delle spese che arrivano mese dopo mese:** assicurazione, manutenzione ordinaria, eventuali interventi straordinari, pneumatici, svalutazione del veicolo, interessi legati all'acquisto e tassa automobilistica. L'ACI, nelle proprie tabelle dei costi chilometrici, distingue tra costi annui non proporzionali alla percorrenza e costi che dipendono dall'utilizzo: tra i primi rientrano, per esempio, l'ammortamento del capitale, gli interessi e la tassa automobilistica.

Questo aiuta a capire perché molti automobilisti abbiano iniziato a guardare con più attenzione al noleggio a lungo termine. **Il tema non è soltanto "quanto costa un'auto", ma quanto sia semplice prevedere quella spesa nel tempo.** In un contesto in cui la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia nel 2024 è stata pari a 2.755 euro, mantenere sotto controllo le uscite ricorrenti è diventato un criterio di scelta sempre più concreto

Il noleggio a lungo termine piace perché rende il costo più leggibile

La ragione principale è piuttosto semplice: **il noleggio a lungo termine trasforma una parte rilevante dei costi dell'auto in un canone mensile definito in anticipo.** Non elimina ogni possibile voce accessoria, ma riduce l'incertezza che spesso accompagna la proprietà.

Qui conviene essere precisi. **Il noleggio a lungo termine non è un finanziamento e non è**

leasing. Non c'è una maxirata finale da saldare e **il veicolo non diventa automaticamente di proprietà del cliente** al termine del contratto. Il rapporto si costruisce invece su alcuni elementi chiave: durata, chilometraggio incluso, eventuale anticipo, servizi compresi, franchigie assicurative, regole sulla riconsegna e condizioni per l'eventuale recesso anticipato.

I numeri spiegano perché il fenomeno non è più di nicchia

Il noleggio a lungo termine non è più una soluzione riservata alle grandi flotte aziendali. In Italia il comparto ha ormai una dimensione rilevante. Secondo il Rapporto **ANIASA** 2025, a fine 2024 la clientela del noleggio a lungo termine ha raggiunto quota 268.000 soggetti, tra aziende, pubbliche amministrazioni, partite IVA e privati; nello stesso periodo la flotta circolante dei veicoli in noleggio a lungo termine ha superato 1,288 milioni di unità, in crescita del 6% rispetto al 2023. **ANIASA** rileva inoltre che **il noleggio ha immatricolato 470.000 veicoli tra auto e commerciali leggeri, pari al 26,7% del mercato italiano**.

Il movimento è parte di una tendenza più ampia. A livello europeo, Leaseurope ha comunicato che nel 2024 i nuovi volumi del leasing in Europa hanno raggiunto quasi 454 miliardi di euro, con l'automotive come principale categoria di attività, pari al 75% dei nuovi volumi complessivi. **In pratica: la mobilità "a canone" sta diventando una scelta strutturale, non un'eccezione.**

Cosa c'è davvero dentro il canone e perché questo fa la differenza?

Il vantaggio del noleggio a lungo termine sta nella semplificazione, ma è importante evitare le semplificazioni sbagliate. **Non è corretto parlare di "tutto incluso" senza specificare cosa rientra nel contratto.**

In genere, il canone mensile può includere servizi come:

- **copertura RCA e altre garanzie previste**, spesso con franchigie;
- **manutenzione ordinaria** e, in base al contratto, anche straordinaria;
- **assistenza stradale**;
- servizi amministrativi legati alla gestione del veicolo.

Ci sono però voci che non vanno date per scontate. **Il bollo non va presentato come incluso nel canone**; al massimo il provider può gestirne il pagamento tramite delega. Allo stesso modo, pneumatici, auto sostitutiva o coperture assicurative più ampie **possono essere opzionali o legate a specifiche offerte**.

Il confronto con l'acquisto: dove si percepisce il vantaggio?

Chi compra un'auto tende a concentrarsi sul prezzo di listino, sullo sconto ottenuto o sulla rata del finanziamento. Molto spesso il costo complessivo emerge solo dopo qualche mese. **Un**

tagliando inatteso, un cambio gomme non preventivato o una polizza più alta del previsto possono spostare l'ago della bilancia.

Le tabelle ACI aiutano a visualizzare questa variabilità. Per il 2025, nelle tabelle pubblicate in Gazzetta Ufficiale, si trovano costi chilometrici molto diversi in base a modello e alimentazione: per esempio, **Opel Corsa elettrica 0,3940 €/km** e **Peugeot E-2008 elettrica 0,4437 €/km**; tra i diesel in produzione, **Alfa Romeo Giulia 2.2 TD 160 CV 0,6796 €/km**.

Il noleggio a lungo termine interessa di più perché **sposta la domanda da “quanto spendo per comprarla?” a “quanto mi costa usarla, mese per mese?”**.

Anticipo, durata e chilometri: i tre elementi che cambiano davvero il prezzo

Una delle domande più frequenti è se il noleggio a lungo termine convenga sempre. La risposta corretta è no: **dipende da percorrenza, durata, profilo del cliente e tipo di offerta**.

L'anticipo

L'anticipo non è una caparra né una cauzione. È una quota iniziale che può abbassare il canone mensile. In molte offerte è opzionale, ma la sua presenza o assenza cambia l'equilibrio economico complessivo.

La durata

Il noleggio a lungo termine si costruisce su formule pluriennali, spesso tra 24 e 60 mesi. **Una durata diversa modifica il canone** perché distribuisce in modo differente costo del veicolo e servizi.

Il chilometraggio incluso

Deve essere coerente con l'uso reale: se i chilometri percorsi superano quelli previsti, a fine noleggio possono esserci addebiti per eccedenza. In alcuni casi il chilometraggio può essere rimodulato nel corso del contratto, ma **non è una modifica “sempre libera”**: dipende da condizioni e ricalcoli definiti dal provider.

Quando entra in gioco un servizio di consulenza digitale?

Per molti utenti il punto critico non è capire cos'è il noleggio a lungo termine, ma **orientarsi tra offerte, durate, provider e combinazioni di servizi**. In questo spazio operano piattaforme specializzate come **Yoyomove**, una realtà europea della mobilità che collabora con grandi società di noleggio a lungo termine per costruire soluzioni adatte alle esigenze del cliente, accompagnandolo dalla scelta fino alle fasi operative del processo. Chi sta valutando un **noleggio a lungo termine senza anticipo** trova quindi **un portale orientato alla consulenza e all'intermediazione**, non una società proprietaria della flotta né una compagnia di leasing.

Ci sono aspetti da valutare con attenzione prima di firmare?

Sì, ed è giusto dirlo con chiarezza. Il noleggio a lungo termine funziona bene quando viene scelto con aspettative realistiche. Prima della firma occorre verificare bene:

- **Servizi inclusi e franchigie**
- **Chilometraggio annuo** e costo dei km extra
- **Condizioni di usura alla riconsegna**
- **Penali o indennizzi** in caso di recesso anticipato

Va ricordato anche che **l'approvazione della pratica non è automatica**: il provider richiede documentazione e svolge verifiche sulla sostenibilità del contratto. I tempi possono essere rapidi, ma **non sono garantiti**.

Per aziende e professionisti esiste poi il tema fiscale: **i benefici dipendono dal regime e dall'uso del veicolo**, quindi vanno valutati caso per caso con il proprio consulente.

FAQ

Il noleggio a lungo termine è adatto solo alle aziende?

No. **ANIASA** descrive una platea che include anche privati oltre a aziende, PA e partite IVA.

Il canone mensile copre davvero la manutenzione?

Può coprire **manutenzione ordinaria e, a seconda dell'offerta, anche straordinaria**. Va verificato nel contratto: non tutte le formule sono identiche.

Il bollo è incluso?

No, non va considerato incluso nel canone. Può essere gestito dal provider tramite delega, ma resta una tassa di proprietà.

A fine contratto l'auto diventa mia?

No, non automaticamente. Il NLT non è un acquisto rateale e non prevede per definizione il trasferimento della proprietà.

Posso scegliere un'offerta senza anticipo?

Sì. Esistono formule senza anticipo, ma **di norma l'assenza dell'anticipo incide sul canone mensile**: è un equilibrio da valutare sul costo complessivo.

Ci sono costi extra da considerare?

Possono esserci, ad esempio, per **km eccedenti, danni oltre la normale usura**, accessori mancanti in riconsegna o **recesso anticipato**. Proprio per questo, leggere condizioni e franchigie resta essenziale.

Immatricolazioni Italia: il noleggio vale quasi il 34% di quota

Mercato Italia Noleggio		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Noleggio su Totale Mercato 1° Trim. 2026
Noleggio Lungo Termine	Vetture	105.063	108.881	-3,51%	21,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	13.248	14.705	-9,91%	30,65%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	118.311	123.586	-4,27%	22,20%
Noleggio Breve Termine	Vetture	59.429	37.553	58,25%	12,14%
	Veicoli Commerciali Leggeri	1.277	1.667	-23,40%	2,95%
	Tot. Noleggio Breve Termine	60.706	39.220	54,78%	11,39%
Totale Noleggio	Vetture	164.492	146.434	12,33%	33,59%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.525	16.372	-11,28%	33,60%
	Tot. Noleggio	179.017	162.806	9,96%	33,59%

Mercato Italia		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	489.716	447.515	9,43%	91,89%
	Veicoli Commerciali Leggeri	43.230	44.779	-3,46%	8,11%
	Tot. Mercato Italia	532.946	492.294	8,26%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2026 **DATAFORCE**

L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra nel 2026 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, sale leggermente meno (+8,2%). Segnali molto positivi nel "breve termine" (+58,3%) per le auto, male però per i veicoli commerciali leggeri (-23,4%). Nel "lungo termine", invece, gli indicatori sono in rosso per entrambi i comparti: -3,5% per le vetture e -9,9% per i mezzi da lavoro sotto le 3,5 t.

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera

flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso.

Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che **il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.**

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo **il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%)**, di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). **La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%**, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi

da lavoro.

“Anche in questo primo scorcio d’anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un’industria dell’auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull’immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall’analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l’aumento significativo dell’ibrido. L’incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull’auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L’occasione per il Governo è alle porte, con l’imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!”, ha commentato il Presidente ANIASA Italo Folonari.

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la **Fiat Panda** si conferma come **il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione “interna” allo stesso marchio: la “sorella maggiore”, la nuova **Grande Panda**, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. **Pandina** e **Grande Panda** assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però **Grande Panda** era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di **Volkswagen Tiguan**, il quarto di **BMW X1** e il quinto di **Peugeot 3008**. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece **Fiat Scudo**, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive **Ford Transit** (-16,7%), **Fiat Ducato** (-48,3%), **Fiat Panda N1** (+170%).

Nel **noleggio a breve termine (NBT)** la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto **Jeep Avenger**, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto **Fiat Panda** (+47,1%), seguita da **Renault Captur** (+120,1%), **Fiat Grande Panda** (che nel 2025 era in fase di lancio) e **Nissan Qashqai** (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, **Iveco Daily** (-29,9%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **Fiat Scudo**, **Toyota Proace City** e **Ford Transit**.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** e di quello **ad aziende** del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la **quota dei privati** è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest’anno, quando la **quota dei privati** sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il

21,7%. **Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.**

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a **benzina** (comprese le **mild hybrid**) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a **benzina**: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a **gasolio** nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle **plug-in hybrid**, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a **gpl** è ancora più grande: +279,6%, ma il **gas** non ha mai avuto grande rilevanza nel NLT. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a **gas** targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come EVO, DR ed EMC.

Le immatricolazioni di **BEV** in ambito NLT sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle **auto elettriche** è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture **full hybrid**: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle **plug-in hybrid**. È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del NLT quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi. Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'**elettrico puro** o alle **PHEV**. Le alimentazioni più virtuose (**plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica**), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle **PHEV**) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di VCL. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a **benzina**, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per **full hybrid** (+80,8%) e **plug-in hybrid** (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i **mezzi da lavoro elettrici** (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a **gas**, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale.

Il 33,6% dei veicoli immatricolati nel primo trimestre 2026 è a noleggio



L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra nel 2026 un +10% delle immatricolazioni a noleggio. Il merito è tutto del Rent-a-car.

Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali da gennaio a marzo, con una **crescita del +10%**, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, sale leggermente meno (+8,2%).

Il noleggio a breve termine di auto segna un +58,3%, mentre calano del **-23,4%** i **veicoli commerciali leggeri**.

Il noleggio a lungo termine, invece, segna **-3,5%** per le vetture e **-9,9%** per gli Lcv.

NOLEGGIO: I DATI 2026

I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano **179.000 immatricolazioni** (+16.000 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), di cui:

- 164.492 vetture (+12,3%)
- 14.525 commerciali leggeri (-11,3%)

L'EXPLOIT DEL BREVE TERMINE

Il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Tuttavia, il dato negativo si spiega perché **nello stesso periodo del 2025 il NIt ha avuto un picco eccezionale** (soprattutto legato alle società captive e al bando Consip). Se invece prendiamo come riferimento il 2024, il noleggio immatricula oltre 10.000 veicoli in più.

La crescita del breve termine si deve a:

- **rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina**
- **anticipate festività pasquali**

AVANZANO I BRANDI CINESI

L'avanzata dei brand cinesi riguarda le nelle flotte aziendali.

In Italia da gennaio a marzo sono state targate circa **490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina** e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia), sono **raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2025.**

Leggi Anche: Il 44% degli italiani considera un brand cinese per la prossima auto

Le auto cinesi hanno raggiunto una **quota di mercato del 12,4%** (il doppio dello scorso anno). In ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: **il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso.**

Il canale del breve termine nel 2026 ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel rent-a-car le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

CALANO LE AUTO DIESEL

Non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine il diesel è in calo.

Leggi Anche: A marzo ogni pieno di gasolio ci è costato 11 euro in più

Nel NIt la quota è del 22,6%, ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

TOP 5 DELLE PIÙ NOLEGGIATE: DUE PANDA AI PRIMI POSTI

Questa la classifica del primo trimestre del 2026:

1. **Fiat Panda**
2. **Grande Panda**
3. **Volkswagen Tiguan**
4. **BMW X1**
5. **Peugeot 3008**

Fiat Panda con 6.000 unità si conferma come **il modello più noleggiato nel lungo termine**, seppur in calo del 44%. Al secondo posto al nuova **Grande Panda** con circa 4.000 unità targate dal Nlt.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece **Fiat Scudo**, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive **Ford Transit** (-16,7%), **Fiat Ducato** (-48,3%), **Fiat Panda N1** (+170%)

CONTINUA A LEGGERE SU [FLEETMAGAZINE.COM](https://www.fleetmagazine.com)

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Auto, settore noleggio sale a quota record, 34% nel I trimestre 2026

Roma, 7 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha registrato nel primo trimestre 2026 una crescita del 10% nelle immatricolazioni, raggiungendo una quota record del 34% sul totale nazionale. Lo rende noto **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore, sottolineando come l'analisi (basata su elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI) evidenzia un trend positivo con 179.017 unità targate, superando la performance dell'intero mercato automobilistico fermo a un +8,2%.

A trainare il comparto in questo inizio d'anno è stato soprattutto il noleggio a breve termine, con un'accelerazione del 58,3% per le autovetture, favorita anche dall'anticipato rinnovo delle flotte in occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Al contrario, il noleggio a lungo termine mostra una leggera flessione del 3,5% rispetto al picco eccezionale del 2025.

Dall'analisi emerge inoltre la decisa avanzata dei brand cinesi, che raddoppiano la loro quota di mercato arrivando al 12,4%, e il progressivo declino delle motorizzazioni diesel, ormai scese al 22,6% nel lungo termine e ad appena il 10,4% nel breve termine. In controtendenza le auto plug-in hybrid, che nel lungo termine segnano una crescita record del 124,8%. Per quanto riguarda i modelli più richiesti, Fiat Panda e la nuova Grande Panda dominano le classifiche del lungo termine, mentre Jeep Avenger conquista il primato nel breve termine.

Il presidente di **Aniasa**, Italo Folonari, ha dichiarato: "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido.

L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali".

[Mercato a +10% trainato dal breve termine e dai brand cinesi|PN_20260407_00066|gn00 sp21||07/04/2026 14:26:42|Auto, settore noleggio sale a quota record, 34% nel I trimestre 2026|Auto|Economia, Motori]

Noleggino auto, crescono le immatricolazioni



Nel primo trimestre 2026, grande avanzata dei brand cinesi: targate circa 60mila auto costruite in Cina, esattamente il doppio che nei primi tre mesi dell'anno scorso

Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%): la quota sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, sia tra le vetture sia tra i mezzi da lavoro. Lo ha comunicato **Aniasa**, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital, presentando i dati della sua analisi condotta insieme a Dataforce (elaborazione Dataforce su fonte del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Acì).

Nello stesso periodo, a fare la differenza sono state le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto per quanto riguarda il noleggio a breve termine (+58,3%), mentre nel lungo termine si è registrata una flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%): -9,9% per il lungo termine e -23,4% per il breve termine. Nel primo trimestre, un veicolo su tre è stato immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026, c'è l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto, e in particolare nei canali del noleggio: da gennaio a marzo sono state targate circa

60mila auto appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese, cioè che aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia. Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà, fa sapere **Aniasa**. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%, una crescita molto significativa rispetto alla quota del 6,7% dell'anno scorso.

Le auto cinesi, scrivono da **Aniasa**, "sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende", cosa ancora più evidente nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026, questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025, per una quota di mercato del 18%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noleggjo auto bussola mercato: volano cinesi e ibrido



Attualità

Noleggjo auto bussola mercato: volano cinesi e ibrido

Rappresenta il 34% delle immatricolazioni del primo semestre. E' spia di una mobilità resiliente a quanto accade

(Fonte: **Aniasa**)

Il mercato dell'auto in Italia sta cambiando pelle e i dati del primo trimestre 2026 lo confermano: il noleggjo rappresenta ormai quasi il 34% delle immatricolazioni nazionali. Dietro questi numeri non solo una scelta di mobilità. Il noleggjo è diventato la "spia" di trasformazioni economiche e geopolitiche profonde, influenzate da venti di guerra, inflazione persistente e nuovi equilibri globali.

L'onda d'urto cinese

L'aspetto più dirompente dell'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, l'avanzata dei brand cinesi. In un contesto di incertezza economica, dove i prezzi delle auto tradizionali sono lievitati a causa della crisi delle materie prime e dei costi energetici legati ai conflitti, i

produttori di Pechino hanno trovato terreno fertile. La loro quota di mercato nel noleggio è raddoppiata in un anno, superando il 12%.

Il noleggio a lungo termine, in particolare, sta agendo da “cavallo di Troia”: le aziende scelgono i marchi cinesi per l’ottimo rapporto qualità-prezzo e la disponibilità immediata, superando le storiche diffidenze dei consumatori privati verso i nuovi player asiatici.

Addio diesel, il futuro è (ibrido) plug-in

Il secondo segnale forte riguarda la transizione energetica, che appare però più pragmatica che ideologica. Assistiamo al crollo verticale del diesel, ormai ridotto a una quota marginale soprattutto nel breve termine (poco sopra il 10%).

Al suo posto, non decollano le elettriche pure – frenate da costi alti e infrastrutture carenti – ma esplodono le Plug-in Hybrid. Queste ultime hanno visto raddoppiare le proprie immatricolazioni nel lungo termine, diventando la scelta d’elezione per chi cerca benefici fiscali e flessibilità, proteggendosi al contempo dall’instabilità dei prezzi dei carburanti fossili.

Una mobilità di “resistenza”

Il boom del noleggio (+10% rispetto al 2025) ci dice che gli italiani e le imprese preferiscono l’uso al possesso per mitigare i rischi economici. In un mondo segnato da trend economici persistenti e tensioni internazionali, il noleggio non è più solo un servizio, ma una strategia di difesa per restare mobili senza esporsi alla svalutazione dell’usato o all’obsolescenza tecnologica.

Leggi anche **Auto nuova? La scegliamo così**

[Torna alle notizie in home](#)

Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt



Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unità. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%).

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono

esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025.

Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Noleggino auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine



Il noleggio si conferma uno dei pilastri del mercato automobilistico italiano. Nel primo trimestre del 2026, infatti, un'auto su tre è stata immatricolata tramite questo canale, con una quota che ha raggiunto il 33,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** insieme a Dataforce, che fotografa un settore in crescita, caratterizzato da diversi trend emergenti.

Crescita trainata dal breve termine - Tra gennaio e marzo sono state immatricolate 179.017 unità nel comparto del noleggio (+10%), un risultato migliore rispetto all'andamento complessivo del mercato auto (+8,2%). A fare la differenza è stato soprattutto il noleggio a breve termine, che registra un vero e proprio boom: +58,3% per le autovetture. Un'accelerazione legata anche a fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e il calendario delle festività.

Il noleggio a lungo termine, invece, mostra segnali più deboli: -3,5% per le auto, anche se il dato va letto alla luce dell'eccezionale picco registrato nello stesso periodo del 2025. Nel long term, il noleggio resta principalmente un fenomeno business: oltre il 78% dei contratti riguarda aziende, i privati raggiungono il 21,7%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Veicoli commerciali in difficoltà - Se le auto crescono (+12,3%), il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire: -11,3% complessivo, con cali sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa flessione riduce anche il peso dei mezzi da lavoro sul totale del noleggio, che perde circa tre punti percentuali.

Avanzano i brand cinesi nelle flotte - Tra i fenomeni più rilevanti registrati dall'analisi del primo trimestre 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti anche nelle flotte aziendali. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia 60.000 auto immatricolate provengono da brand cinesi o produzione cinese con quota di mercato salita al 12,4% (dal 6,7% del 2025). Nel noleggio l'espansione è ancora più evidente con il lungo termine che registra 7.145 unità (triplicate rispetto allo scorso anno) e il breve termine che con 10.820 unità (+60%) le vede raggiungere quota al 18% sul totale immatricolato. Un segnale chiaro dell'ingresso stabile di questi modelli nelle car policy aziendali.

Diesel in caduta libera - Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Parallelamente cresce l'interesse per le ibride plug-in, che nel lungo termine registrano un +124,8% e raggiungono una quota record del 17,7%. Al contrario, le auto elettriche rallentano: nel lungo termine scendono al 5,5%, mentre nel breve termine restano marginali (1,2%).

Le auto più noleggiate

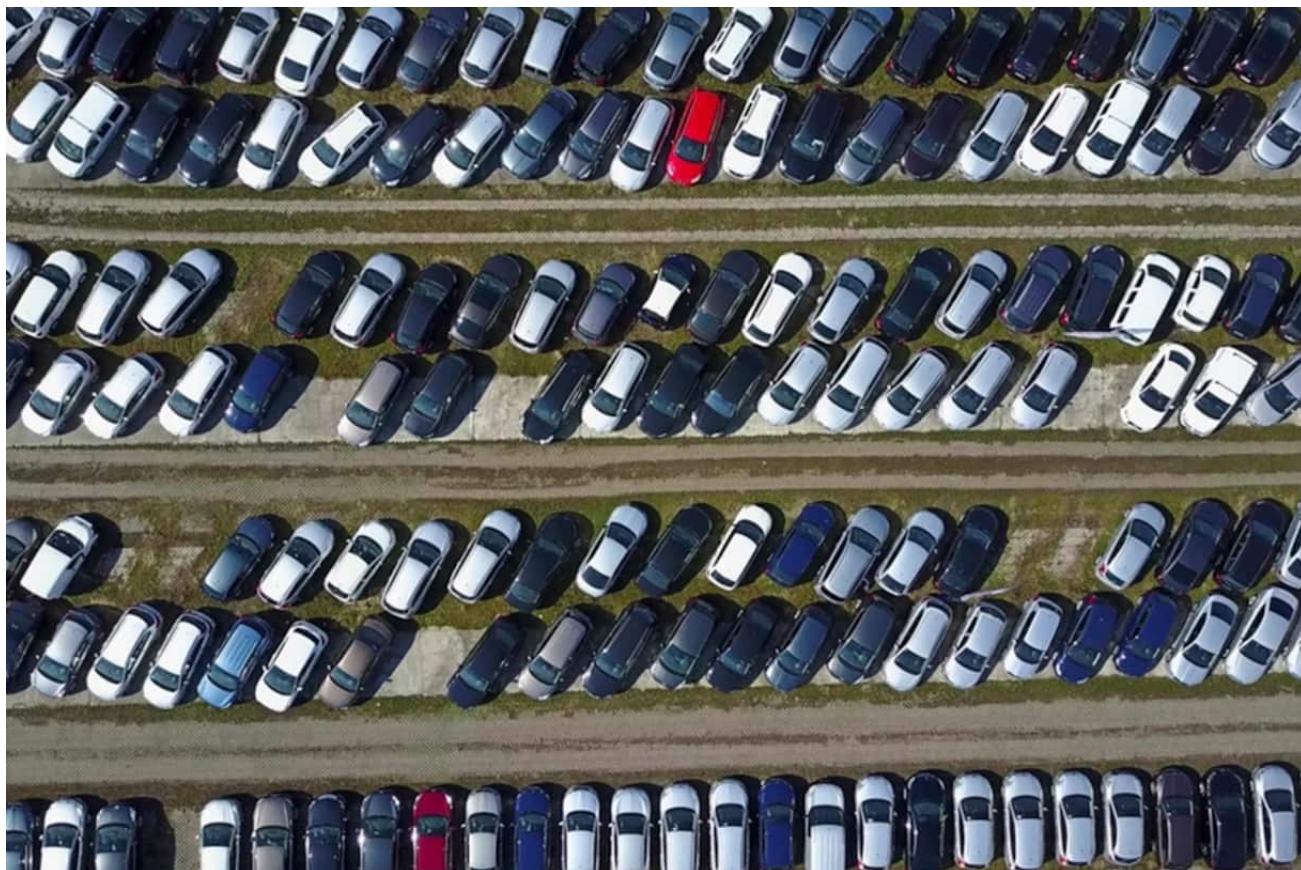
Nel **noleggio a lungo termine** domina ancora la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, mentre completano la top 5: Volkswagen Tiguan, BMW X1, Peugeot 3008.

Nel **breve termine** cambia completamente la classifica, con la Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda, Nissan Qashqai.

Secondo ANIASA, il rallentamento del lungo termine è legato anche a fattori normativi. "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

Noleggio auto, 34% immatricolazioni nazionale nel I trimestre 2026

L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio. Cresce la penetrazione dei brand cinesi, diesel al minimo storico e boom dell'ibrido



Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli crescono (+10%) grazie al noleggio a breve termine. Lo rivela l'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, per cui i dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni.

I numeri

A fare la differenza sono state le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera

flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Cresce la penetrazione dei brand cinesi

Secondo l'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Meno auto diesel

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Top 5 dei veicoli più noleggiati

Oltre ad essere la vettura più venduta in Italia, nella classifica del primo trimestre del 2026 la Fiat Panda si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova Grande Panda, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però Grande Panda era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di Volkswagen Tiguan, il quarto di BMW X1 e il quinto di Peugeot 3008. Tutte

con volumi superiori alle 3.000 unità.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il Fiat Doblò, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece Fiat Scudo, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive Ford Transit (-16,7%), Fiat Ducato (-48,3%), Fiat Panda N1 (+170%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto Jeep Avenger, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto Fiat Panda (+47,1%), seguita da Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda (che nel 2025 era in fase di lancio) e Nissan Qashqai (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità.

In ambito LCV, Iveco Daily (-29,9%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, Fiat Scudo, Toyota Proace City e Ford Transit.

La classifica per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a benzina: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a gasolio nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle plug-in hybrid, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a gpl è ancora più grande: +279,6%, ma il gas non ha mai avuto grande rilevanza nel NLT. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a gas targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come EVO, DR ed EMC.

Le immatricolazioni di BEV in ambito NLT sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle auto elettriche è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture full hybrid: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle plug-in hybrid.

Aniasa, vola il noleggio nel primo trimestre: +10% le immatricolazioni e quota mercato del 34%. Cinesi al 18% nel Nbt



Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unità. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%).

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

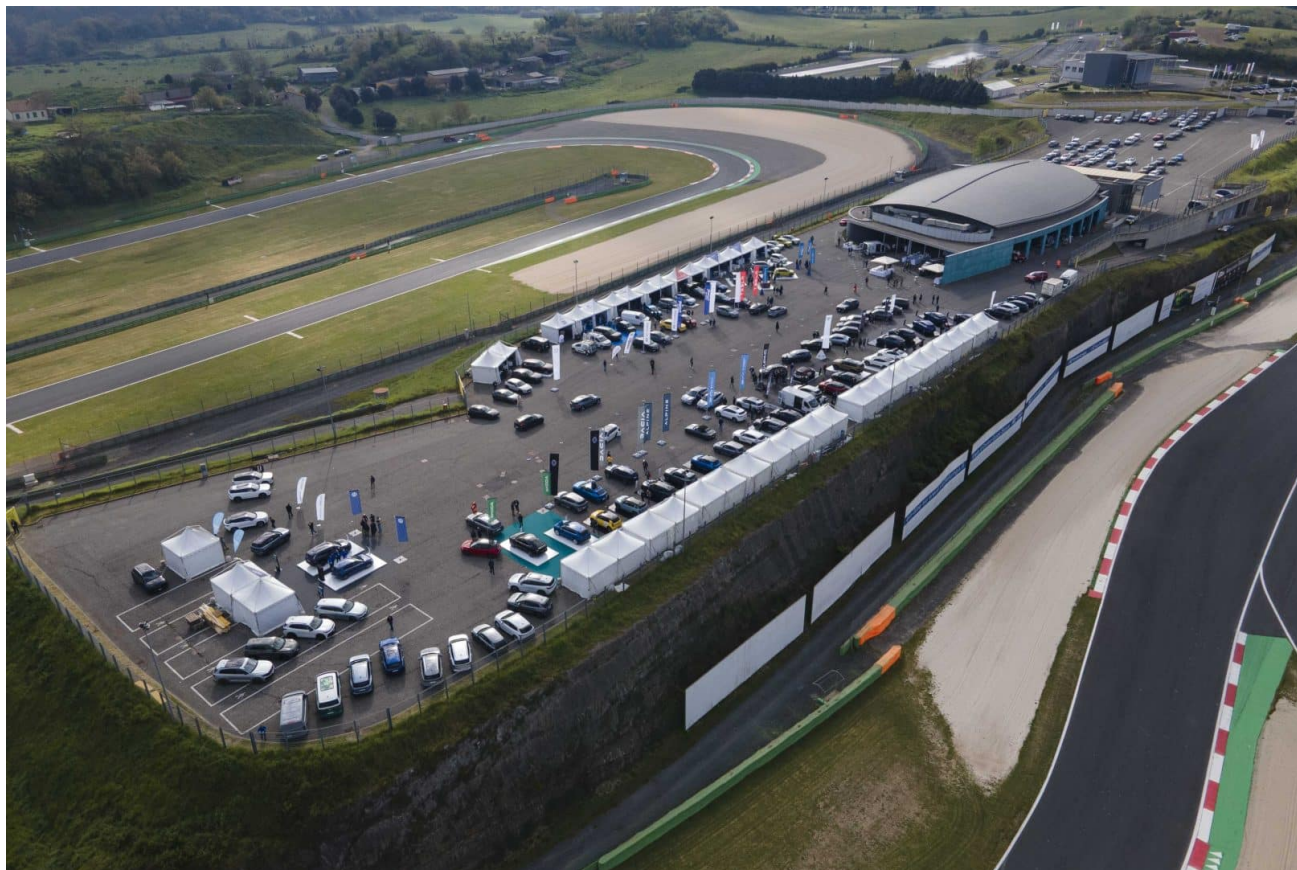
Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono

esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025.

Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Il 15 e 16 aprile torna a Roma il Fleet Motor Day 2026



Fleet Motor Day 2026, torna a Roma la **kermesse dedicata alla mobilità professionale** e riaccende i motori per la dodicesima edizione durante le giornate del **15 aprile e 16 aprile**.

L'appuntamento raduna i vertici della filiera tra lo scenario di **Spazio Novecento** ed i cordoli tecnici del circuito di **Vallelunga**. Gli organizzatori di **LabSumo** pianificano una immersione totale dentro il mondo del **nolegg** e delle **flotte aziendali** mediante un programma articolato.

Il patrocinio di associazioni quali **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) e **UNRAE** (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) certifica la caratura della fiera dedicata agli **autoveicoli**.

Fleet Motor Day 2026, indagine di mercato e talk show

L'apertura dei lavori prevede la analisi dei dati emersi da una **instant survey** focalizzata sopra la **fiscaltà** e la **elettificazione**. I gestori dei parchi auto affrontano i nodi della **telematica** di bordo e della tassazione legata ai benefici accessori per i dipendenti. Il dibattito coinvolge i principali operatori del settore del **nolegg a lungo termine** pronti per discutere la

evoluzione del mercato odierno. La part

ecipazione dei dirigenti di **Volkswagen, Ford, Hyundai, Mazda e Geely** garantisce una visione strategica sopra i piani dei produttori.

Fleet Motor Day 2026, adrenalina a vallelunga e networking

La seconda giornata sposta la azione presso l'autodromo romano dove sono pronte **200 vetture** per sessioni di **test drive** intense. I partecipanti mettono alla prova i sistemi **ADAS** (Sistemi Avanzati di Assistenza alla Guida) sopra i cinque percorsi tecnici della struttura laziale. La novità assoluta risiede nella area dedicata ai **business speed date** dove gli scambi professionali durano **15 minuti** per ogni incontro.

Tale formula favorisce il **networking** tra la domanda delle imprese e la offerta dei fornitori di servizi per la mobilità moderna. Il parco auto in prova include numerose **anteprime** nazionali capaci di attirare la curiosità dei gestori dei parchi auto più esigenti.

L'evento rappresenta il punto di riferimento per chi cerca soluzioni concrete per la **transizione energetica** e la **efficienza** della gestione logistica. I test off-road completano la esperienza di guida per i professionisti della **mobilità aziendale** presenti durante la dodicesima edizione della fiera.

Le 5 cose da sapere sul Fleet Motor Day 2026

1. Fleet Motor Day 2026 si svolge a Roma e Vallelunga il 15 e 16 aprile per la dodicesima edizione.
2. I talk show di Spazio Novecento approfondiscono i temi della fiscalità, della telematica e della elettrificazione dei parchi auto.
3. Gli amministratori delegati delle principali Case automobilistiche e società di noleggio si confrontano sopra il futuro del mercato italiano.
4. Il circuito di Vallelunga ospita i test drive di 200 vetture inclusi percorsi specifici per i sistemi ADAS e l'off-road.
5. La Business Lounge accoglie i speed date di 15 minuti per favorire il networking diretto tra fleet manager e fornitori.

Leggi ora: **le news motori**

Ultima modifica: 7 Aprile 2026

Il noleggio veicoli sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali del primo trimestre

Mercato Italia Noleggio		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Noleggio su Totale Mercato 1° Trim. 2026
Noleggio Lungo Termine	Vetture	105.063	108.881	-3,51%	21,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	13.248	14.705	-9,91%	30,65%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	118.311	123.586	-4,27%	22,20%
Noleggio Breve Termine	Vetture	59.429	37.553	58,25%	12,14%
	Veicoli Commerciali Leggeri	1.277	1.667	-23,40%	2,95%
	Tot. Noleggio Breve Termine	60.706	39.220	54,78%	11,39%
Totale Noleggio	Vetture	164.492	146.434	12,33%	33,59%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.525	16.372	-11,28%	33,60%
	Tot. Noleggio	179.017	162.806	9,96%	33,59%

Mercato Italia		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	489.716	447.515	9,43%	91,89%
	Veicoli Commerciali Leggeri	43.230	44.779	-3,46%	8,11%
	Tot. Mercato Italia	532.946	492.294	8,26%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2026 **DATAFORCE**

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel 2026 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, sale leggermente meno (+8,2%). Segnali molto positivi nel "breve termine" (+58,3%) per le auto, male però per i veicoli commerciali leggeri (-23,4%). Nel "lungo termine", invece, gli indicatori sono in rosso per entrambi i comparti: -3,5% per le vetture e -9,9% per i mezzi da lavoro sotto le 3,5 t.

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera

flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso.

Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che **il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.**

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo **il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%),** di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). **La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%,** identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi

da lavoro.

“Anche in questo primo scorcio d’anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un’industria dell’auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull’immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall’analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l’aumento significativo dell’ibrido. L’incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull’auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L’occasione per il Governo è alle porte, con l’imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!”, ha commentato il Presidente ANIASA Italo Folonari.

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la **Fiat Panda** si conferma come il **modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione “interna” allo stesso marchio: la “sorella maggiore”, la nuova **Grande Panda**, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. **Pandina** e **Grande Panda** assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però **Grande Panda** era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di **Volkswagen Tiguan**, il quarto di **BMW X1** e il quinto di **Peugeot 3008**. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece **Fiat Scudo**, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive **Ford Transit** (-16,7%), **Fiat Ducato** (-48,3%), **Fiat Panda N1** (+170%).

Nel **noleggio a breve termine (NBT)** la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto **Jeep Avenger**, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto **Fiat Panda** (+47,1%), seguita da **Renault Captur** (+120,1%), **Fiat Grande Panda** (che nel 2025 era in fase di lancio) e **Nissan Qashqai** (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, **Iveco Daily** (-29,9%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **Fiat Scudo**, **Toyota Proace City** e **Ford Transit**.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** e di quello **ad aziende** del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la **quota dei privati** è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest’anno, quando la **quota dei privati** sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il

21,7%. **Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.**

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a **benzina** (comprese le **mild hybrid**) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a **benzina**: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a **gasolio** nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle **plug-in hybrid**, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a **gpl** è ancora più grande: +279,6%, ma il **gas** non ha mai avuto grande rilevanza nel NLT. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a **gas** targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come EVO, DR ed EMC.

Le immatricolazioni di **BEV** in ambito NLT sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle **auto elettriche** è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture **full hybrid**: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle **plug-in hybrid**. È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del NLT quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi. Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'**elettrico puro** o alle **PHEV**. Le alimentazioni più virtuose (**plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica**), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle **PHEV**) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di VCL. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a **benzina**, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per **full hybrid** (+80,8%) e **plug-in hybrid** (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i **mezzi da lavoro elettrici** (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a **gas**, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale.

Nel **noleggio a breve termine, benzina** al 68,4% nei primi 3 mesi del 2026), mentre il **diesel** precipita al 10,4%, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle **full hybrid**

(9,6%) e delle **plug-in hybrid**. **Auto elettriche** in contrazione: nel noleggio a breve termine quest'anno conquistano meno dell'1,2% di quota. Quasi inesistenti le immatricolazioni di **auto a gas**: appena 109 automobili, con una quota di mercato dello 0,3%.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'87,3% di quota di mercato, molto superiore a quella del noleggio a lungo termine. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota che non arriva nemmeno al 4%. **Ibridi** e **a gas** sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli **BEV** stanno diventando ormai l'unica alternativa al **diesel**: nel primo trimestre hanno conquistato una market share nel NBT VCL del 7,2%.

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI"

Il noleggio spinge il mercato auto: quota al 34% nel primo trimestre 2026

Mercato Italia Noleggio		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Noleggio su Totale Mercato 1° Trim. 2026
Noleggio Lungo Termine	Vetture	105.063	108.881	-3,51%	21,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	13.248	14.705	-9,91%	30,65%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	118.311	123.586	-4,27%	22,20%
Noleggio Breve Termine	Vetture	59.429	37.553	58,25%	12,14%
	Veicoli Commerciali Leggeri	1.277	1.667	-23,40%	2,95%
	Tot. Noleggio Breve Termine	60.706	39.220	54,78%	11,39%
Totale Noleggio	Vetture	164.492	146.434	12,33%	33,59%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.525	16.372	-11,28%	33,60%
	Tot. Noleggio	179.017	162.806	9,96%	33,59%

Mercato Italia		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	489.716	447.515	9,43%	91,89%
	Veicoli Commerciali Leggeri	43.230	44.779	-3,46%	8,11%
	Tot. Mercato Italia	532.946	492.294	8,26%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2026 **DATAFORCE**

Il noleggio veicoli continua a consolidare il proprio peso nel mercato automobilistico italiano. Nei primi tre mesi del 2026, il comparto ha sfiorato il 34% delle immatricolazioni nazionali, confermandosi uno dei principali driver della crescita del settore. Secondo l'analisi condotta da **ANIASA** con elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI il noleggio registra un incremento del 10% su base annua, superiore al dato complessivo del mercato che si attesta a +8,2%. A trainare la crescita è in particolare il noleggio a breve termine, protagonista di una forte accelerazione, mentre il lungo termine evidenzia segnali di rallentamento.

Nel periodo gennaio-marzo sono state immatricolate complessivamente 179.017 unità nel canale del noleggio, in aumento di oltre 16.000 veicoli rispetto allo stesso periodo del 2025. Le autovetture crescono del 12,3% (164.492 unità), mentre i veicoli commerciali leggeri segnano una flessione dell'11,3% (14.525 unità).

Il segmento delle auto mostra un andamento a due velocità: il breve termine registra un balzo del 58,3%, sostenuto anche dal rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dalla stagionalità favorevole legata alle festività pasquali. Il lungo termine,

invece, segna una lieve contrazione del 3,5%, influenzata dal confronto con un primo trimestre 2025 particolarmente dinamico.



Più complessa la situazione dei veicoli commerciali leggeri, in calo sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa dinamica determina anche una riduzione del peso del comparto sul totale del mercato, che perde circa tre punti percentuali.

Nonostante queste criticità, il noleggio mantiene un ruolo centrale: un veicolo su tre immatricolati in Italia passa oggi attraverso questo canale.

Tra i fenomeni più rilevanti emerge la crescente penetrazione dei brand cinesi. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 vetture di marchi cinesi o prodotte in Cina, il doppio rispetto al 2025, con una quota di mercato salita al 12,4%. La crescita è particolarmente evidente nel noleggio: nel lungo termine le immatricolazioni triplicano (7.145 unità), mentre nel breve termine raggiungono quota 10.820 unità, pari al 18% del totale.

Parallelamente prosegue il ridimensionamento del diesel. Nel mercato complessivo la quota scende al minimo storico del 12,2%, mentre nel noleggio a lungo termine si ferma al 22,6% e al 10,4% nel breve termine. In crescita le motorizzazioni ibride, in particolare le plug-in hybrid, che nel lungo termine registrano un aumento del 124,8% raggiungendo una quota del 17,7%.



Dal punto di vista delle alimentazioni, nel noleggio a lungo termine resta prevalente la benzina (42,7%), ma in calo nelle immatricolazioni (-15,6%). Le auto elettriche segnano una flessione significativa (-18,2%) e si attestano al 5,5% di quota, al di sotto del dato complessivo di mercato.

Nel comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a dominare il diesel, che rappresenta il 79,2% delle immatricolazioni, pur in calo. Le alternative, incluse elettrico e ibride, restano marginali.

L'analisi evidenzia inoltre come il noleggio a lungo termine resti prevalentemente appannaggio delle aziende, che rappresentano circa l'80% della clientela, mentre la quota dei privati continua a crescere, raggiungendo il 21,7%.

Sul fronte dei modelli più noleggiati, nel lungo termine la Fiat Panda si conferma al primo posto, seguita dalla nuova Grande Panda, Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008. Nel breve termine cambia completamente la classifica, con Jeep Avenger in testa davanti a Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda e Nissan Qashqai.

Secondo **ANIASA**, il noleggio si conferma un segmento strategico per il mercato automotive italiano, ma resta penalizzato da un quadro normativo e fiscale considerato poco competitivo rispetto ad altri Paesi europei. In particolare, le incertezze sulla fiscalità delle auto aziendali

continuano a frenare il rinnovo delle flotte nel lungo termine, con molte imprese che scelgono di rinviare gli investimenti in attesa di una riforma strutturale.

Autore



Redazione Qualitytravel.it

Qualitytravel.it è il più letto web magazine indipendente b2b della travel & event industry. Fornisce news e analisi su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per oltre 100mila lettori mensili.

Scopri di più nel nostro Mediakit

Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità del comparto, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Consideriamo quello del turismo e degli eventi un unico grande settore da approcciare con una visione globale e non di parte, mostrando il fenomeno nel suo complesso, senza le distorsioni che avvengono quando si vuole parlare di una sola parte della filiera.

Per restare sempre aggiornato iscriviti alla Newsletter

[Visualizza tutti gli articoli](#)

PILLOLE

ANIASA

■ Secondo l'analisi condotta con Dataforce, il noleggio rappresenta il 34% delle immatricolazioni del primo trimestre 2026 (+10%).

Auto: Aniasa, +10% immatricolazioni noleggio I trimestre, 34% del mercato
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 apr - Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da Aniasa e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unita'. A fare la differenza sono state pero' le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito 'breve termine' (+58,3%), mentre nel 'lungo termine' si e' registrata una parziale flessione (-3,5%).
Maggiori difficolta', invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il 'lungo termine' e -23,4% per il 'breve termine'. Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 07-04-26 11:24:31 (0256) 5 NNNN

Auto: Aniasa, +10% immatricolazioni noleggio I trimestre, 34% del mercato -2-
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 apr - Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà'. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 07-04-26 11:24:55 (0257) 5 NNNN

AUTO: ANIASA, NOLEGGIO VEICOLI SFIORA 34% DI QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 1° TRIM. 2026

ADN0363 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: **ANIASA**, NOLEGGIO VEICOLI SFIORA 34% DI QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 1° TRIM. 2026 = Roma, 7 apr. (**Adnkronos/Labitalia**) - Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine". Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio. I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026. Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro. "Anche in

questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il presidente ANIASA Italo Folonari. Nella classifica del primo trimestre del 2026 la Fiat Panda si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova Grande Panda, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal Nlt. Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però Grande Panda era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di Volkswagen Tiguan, il quarto di BMW X1 e il quinto di Peugeot 3008. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il Fiat Doblò, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece Fiat Scudo, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive Ford Transit (-16,7%), Fiat Ducato (-48,3%), Fiat Panda N1 (+170%). Nel noleggio a breve termine (Nbt) la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto Jeep Avenger, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto Fiat Panda (+47,1%), seguita da Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda (che nel 2025 era in fase di lancio) e Nissan Qashqai (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, Iveco Daily (-29,9%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, Fiat Scudo, Toyota Proace City e Ford Transit. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la quota dei privati sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il 21,7%. Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali. Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a benzina: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a gasolio nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle plug-in hybrid, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza. In termini percentuali l'avanzata delle auto a gpl è ancora più grande: +279,6%, ma il gas non ha mai avuto grande rilevanza nel Nlt. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a gas targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo

comparto di brand come Evo, DR ed Emc. Le immatricolazioni di Bev in ambito Nlt sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel

mercato totale quest'anno la quota delle auto elettriche è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture full hybrid: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle plug-in hybrid. È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del Nlt quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi. Come aveva previsto ANIASA tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'elettrico puro o alle PHEV. Le alimentazioni più virtuose (plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle Phev) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di Vcl. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a benzina, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per full hybrid (+80,8%) e plug-in hybrid (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i mezzi da lavoro elettrici (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a gas, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale. Nel noleggio a breve termine, benzina al 68,4% nei primi 3 mesi del 2026), mentre il diesel precipita al 10,4%, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle full hybrid (9,6%) e delle plug-in hybrid. Auto elettriche in contrazione: nel noleggio a breve termine quest'anno conquistano meno dell'1,2% di quota. Quasi inesistenti le immatricolazioni di auto a gas: appena 109 automobili, con una quota di mercato dello 0,3%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'87,3% di quota di mercato, molto superiore a quella del noleggio a lungo termine. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota che non arriva nemmeno al 4%. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli Bev stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel primo trimestre hanno conquistato una market share nel Nbt Vcl del 7,2%.

Auto, settore noleggio sale a quota record, 34% nel I trimestre 2026

Mercato a +10% trainato dal breve termine e dai brand cinesi

Roma, 7 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha registrato nel primo trimestre 2026 una crescita del 10% nelle immatricolazioni, raggiungendo una quota record del 34% sul totale nazionale. Lo rende noto **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore, sottolineando come l'analisi (basata su elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI) evidenzia un trend positivo con 179.017 unità targate, superando la performance dell'intero mercato automobilistico fermo a un +8,2%. A trainare il comparto in questo inizio d'anno è stato soprattutto il noleggio a breve termine, con un'accelerazione del 58,3% per le autovetture, favorita anche dall'anticipato rinnovo delle flotte in occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Al contrario, il noleggio a lungo termine mostra una leggera flessione del 3,5% rispetto al picco eccezionale del 2025. Dall'analisi emerge inoltre la decisa avanzata dei brand cinesi, che raddoppiano la loro quota di mercato arrivando al 12,4%, e il progressivo declino delle motorizzazioni diesel, ormai scese al 22,6% nel lungo termine e ad appena il 10,4% nel breve termine. In controtendenza le auto plug-in hybrid, che nel lungo termine segnano una crescita record del 124,8%. Per quanto riguarda i modelli più richiesti, Fiat Panda e la nuova Grande Panda dominano le classifiche del lungo termine, mentre Jeep Avenger conquista il primato nel breve termine. Il presidente di **Aniasa**, Italo Folonari, ha dichiarato: "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali".

Roma, 7 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha registrato nel primo trimestre 2026 una crescita del 10% nelle immatricolazioni, raggiungendo una quota record del 34% sul totale nazionale. Lo rende noto **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore, sottolineando come l'analisi (basata su elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI) evidenzia un trend positivo con 179.017 unità targate, superando la performance dell'intero mercato automobilistico fermo a un +8,2%. A trainare il comparto in questo inizio d'anno è stato soprattutto il noleggio a breve termine, con un'accelerazione del 58,3% per le autovetture, favorita anche dall'anticipato rinnovo delle flotte in occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Al contrario, il noleggio a lungo

termine mostra una leggera flessione del 3,5% rispetto al picco eccezionale del 2025. Dall'analisi emerge inoltre la decisa avanzata dei brand cinesi, che raddoppiano la loro quota di mercato arrivando al 12,4%, e il progressivo declino delle motorizzazioni diesel, ormai scese al 22,6% nel lungo termine e ad appena il 10,4% nel breve termine. In controtendenza le auto plug-in hybrid, che nel lungo termine segnano una crescita record del 124,8%. Per quanto riguarda i modelli più richiesti, Fiat Panda e la nuova Grande Panda dominano le classifiche del lungo termine, mentre Jeep Avenger conquista il primato nel breve termine. Il presidente di **Aniasa**, Italo Folonari, ha dichiarato: "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali".

ANIASA: noleggio sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre



(Teleborsa) - **Nei mesi da gennaio a marzo le**

immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del

noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. **Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%)**, di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente **ANIASA Italo Folonari**.

(Teleborsa) 07-04-2026 11:43

Auto: Aniasa, +10% immatricolazioni noleggio I trimestre, 34% del mercato

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 apr - Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni italiane del primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'analisi condotta da Aniasa e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) sono salite del 10%, soltanto grazie al noleggio a breve termine, a circa 179mila unita'. A fare la differenza sono state pero' le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito 'breve termine' (+58,3%), mentre nel 'lungo termine' si e' registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficolta', invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il 'lungo termine' e -23,4% per il 'breve termine'. Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 07-04-26 11:24:31 (0256) 5 NNNN

- Ita

Auto: Aniasa, +10% immatricolazioni noleggio I trimestre, 34% del mercato -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 apr - Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà'. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha immatricolato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel Nbt le auto cinesi conquistano una quota del 18%. Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 07-04-26 11:24:55 (0257) 5 NNNN

- Europa
- Italia
- Asia
- Cina
- Ita

Noleggio veicoli: record del 34% nel primo trimestre 2026



Noleggio veicoli L'analisi di **ANIASA** e Dataforce registra una crescita a doppia cifra per le immatricolazioni a noleggio, trainata dal boom del breve termine e dall'avanzata dei brand cinesi.

Noleggio veicoli – Il mercato automobilistico italiano chiude il primo trimestre del 2026 con un segnale inequivocabile: **una vettura su tre immatricolata in Italia è a noleggio**. Secondo i dati elaborati da **ANIASA** e Dataforce, il comparto ha raggiunto una quota di mercato record del **33,6%**, immatricolando complessivamente 179.017 veicoli tra autovetture e mezzi commerciali leggeri.

Un mercato a due velocità: il boom del Breve Termine

Nonostante la crescita complessiva del settore (+10%), l'analisi evidenzia un andamento differenziato tra i canali. Il **noleggio a breve termine** ha vissuto una vera e propria accelerazione formidabile, segnando un **+58,3%** per le vetture. Questo exploit è stato favorito da fattori contingenti come l'anticipo delle festività pasquali e il rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina.

Al contrario, il **noleggio a lungo termine** registra una parziale flessione del 3,5% per le autovetture. Tuttavia, Italo Folonari, Presidente di **ANIASA**, invita a una lettura cauta: il

confronto avviene con un primo trimestre 2025 eccezionale. Rispetto a parametri di stagionalità ordinari (come il 2024), il lungo termine resta tonico con 105.000 unità targate.

L'avanzata cinese e il declino del diesel

Il 2026 segna un punto di svolta per la composizione delle flotte aziendali. Due sono i fenomeni principali:

- **Brand Cinesi:** Le vetture "Made in China" hanno raddoppiato la loro quota di mercato totale (12,4%). Nel noleggio a lungo termine, le immatricolazioni di marchi cinesi sono triplicate rispetto all'anno scorso, segno del loro ingresso definitivo nelle car policy aziendali.
- **Addio al Gasolio:** La contrazione del diesel è netta. Se un tempo era la motorizzazione regina, oggi nel lungo termine rappresenta solo il 22,6% delle scelte, scendendo a un minimo storico del 10,4% nel breve termine.

Top 5: Fiat Panda regina insidiata dalla "sorella maggiore"

La classifica dei modelli più noleggiati nel lungo termine vede ancora in testa la **Fiat Panda** (6.000 unità), ma tallonata da vicino dalla nuova **Grande Panda**, che ha già conquistato 4.000 preferenze. Seguono nella Top 5:

1. Volkswagen Tiguan
2. BMW X1
3. Peugeot 3008

Tra i veicoli commerciali leggeri, il **Fiat Doblò** mantiene il primato nonostante una flessione del 46,3%, mentre si registra l'ascesa del Fiat Scudo, che ha triplicato i volumi.

L'appello al Governo: "Serve una riforma fiscale"

Nonostante i dati positivi, il settore soffre per l'incertezza normativa. "Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei le imprese italiane ai competitor europei", ha dichiarato **Italo Folonari**. L'occasione è l'imminente Legge Delega di riforma, dove **ANIASA** auspica un intervento deciso sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali per favorire il rinnovo delle flotte verso la transizione ecologica.

Redazione Fleetime

Fonte **ANIASA** Dataforce

Mi piace

ANIASA: noleggio sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre



Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito “breve termine” (+58,3%), mentre nel “lungo termine” si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il “lungo termine” e -23,4% per il “breve termine”.

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall’analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l’Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l’avanzata dei brand cinesi nel mercato dell’auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l’anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest’anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all’anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell’ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60%

sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. **Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%)**, di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

*"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente **ANIASA Italo Folonari**.*

Noleggino auto, boom nel primo trimestre 2026: sfiora il 34% delle immatricolazioni nazionali



Il settore del noleggino veicoli conferma il suo ruolo da protagonista nel mercato italiano dell'auto.

Secondo l'analisi condotta da **ANIASA** (l'Associazione di Confindustria che rappresenta la mobilità pay-per-use) e **Dataforce**, nei primi tre mesi del 2026 le immatricolazioni destinate al noleggino (auto + veicoli commerciali leggeri) sono cresciute del +10%, raggiungendo circa 179.017 unità (+16.000 rispetto allo stesso periodo del 2025). Il mercato complessivo è salito "solo" dell'+8,2%, mentre il noleggino ha conquistato una quota record del 33,6% (una vettura su tre immatricolata in Italia è destinata al noleggino).

Volano il noleggino a breve termine

A trainare il risultato è stato soprattutto il noleggino a breve termine (NBT), esploso del +58,3% sulle autovetture, grazie anche all'anticipato rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di **Milano-Cortina 2026** e alle festività pasquali anticipate. Al contrario, il noleggino a lungo termine (NLT) ha mostrato una flessione apparente (-3,5% sulle vetture e -9,9% sui veicoli commerciali leggeri), ma il dato va letto con attenzione: **il primo trimestre 2025 aveva registrato un picco eccezionale legato alle società captive e al bando Consip**. Rispetto al 2024 "normale", il NLT resta in crescita di oltre 10.000 unità sulle auto.

Veicoli commerciali in difficoltà, ma il noleggio tiene

Più complicato il quadro per i veicoli commerciali leggeri (LCV sotto le 3,5 t), che hanno registrato un calo complessivo del -11,3% nel noleggio, con cali sia nel breve termine (-23,4%) sia nel lungo (-9,9%). **Questo ha fatto scendere leggermente il mix dei commerciali sul totale**, ma non ha intaccato la forza complessiva del canale: un veicolo su tre continua a essere immatricolato attraverso il noleggio.

L'avanzata delle auto cinesi anche nelle flotte

Uno dei fenomeni più rilevanti del 2026 è l'exploit dei brand cinesi (o prodotti in Cina). **Da gennaio a marzo sono state targate circa 60.000 auto di questo tipo**, il doppio rispetto al primo trimestre 2025, raggiungendo una quota di mercato del 12,4% (era 6,7% un anno fa). Nel noleggio la penetrazione è ancora più marcata: nel lungo termine sono state immatricolate 7.145 unità, tre volte rispetto al 2025; nel breve termine 10.820 unità, con un balzo del +60% e una quota che sfiora il 18%. **Le auto cinesi entrano ormai stabilmente nelle car policy aziendali**, affiancando la crescita già visibile tra i privati.

Diesel in calo libero, PHEV in forte ascesa

Si consolida il declino del diesel, che perde terreno sia tra i privati (quota storica minima al 12,2%) sia nel noleggio. E nel lungo termine scende al 22,6% (una su cinque), mentre nel breve termine crolla al 10,4%.

Nel NLT la benzina (inclusa mild hybrid) resta leader con il 42,7%, ma cala del -15,6%. A brillare sono le plug-in hybrid (+124,8%, quota 17,7%), ormai vicine a insidiare il diesel. Le full hybrid scendono al 9%, mentre le BEV (elettriche pure) arretrano al 5,5% (contro il 7,9% del mercato totale). **Le alimentazioni più "virtuose" (PHEV + full hybrid + BEV) rappresentano comunque il 32,2% del NLT.**

Tra i commerciali leggeri il diesel resta dominante (79,2% nel NLT, 87,3% nel NBT), ma perde volumi (-18,1%).

Le classifiche dei modelli più noleggiati

Noleggio a Lungo Termine (vetture):

- Fiat Panda (6.000 unità, -44% – calo compensato dalla sorella)
- Fiat Grande Panda (circa 4.000 unità)
- Volkswagen Tiguan
- BMW X1
- Peugeot 3008
- Tutte le posizioni dal 3° al 5° superano le 3.000 unità.

Noleggjo a Breve Termine (vetture) – classifica rivoluzionata:

- Jeep Avenger (+144%)
- Fiat Panda (+47%)
- Renault Captur (+120%)
- Fiat Grande Panda
- Nissan Qashqai (+12%)
- Tra i commerciali leggeri dominano ancora modelli Fiat (Doblò e Scudo in NLT; Iveco Daily in NBT).